

La nuova PAC 2023-2027: Le scelte del Piano Strategico Nazionale

1 dicembre 2022



Gabriele Chiodini

gabriele.chiodini@gmail.com



PROGRAMMA

- **Le fasi della PAC**
- **La PAC 2023-2027:**
 - ✓ le tappe della Pac 2023-2027
 - ✓ il Piano Strategico per la Pac
 - ✓ articolazione
- **Pagamenti diretti:**
 - ✓ Architettura dei pagamenti
 - ✓ Aiuto ai giovani agricoltori
- **Sviluppo rurale:**
 - ✓ Misure più rilevanti.

LE FASI DELLA PAC



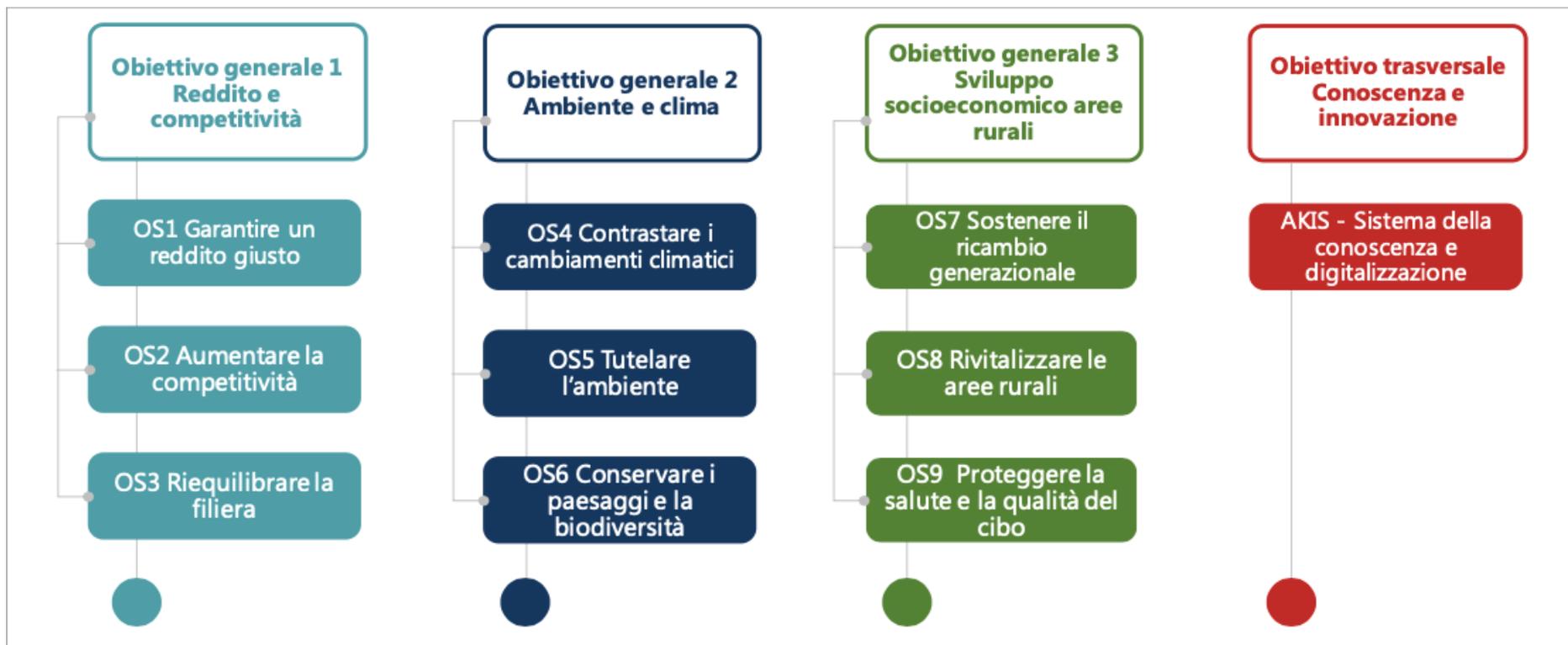
LE TAPPE DELLA PAC 2023-2027

- **2 dicembre 2021:** approvazione dei regolamenti in sede UE
- **31 dicembre 2021:** presentazione dei Piani Strategici Pac (PSP)
- **31 marzo 2022:** osservazioni della Commissione Ue al PSP italiano
- **21 ottobre 2022:** risposta alle osservazioni
- **novembre 2022:** approvazione del PSP Italia
- **1° gennaio 2023:** entrata in vigore nuova Pac

GLI OBIETTIVI



OBIETTIVI

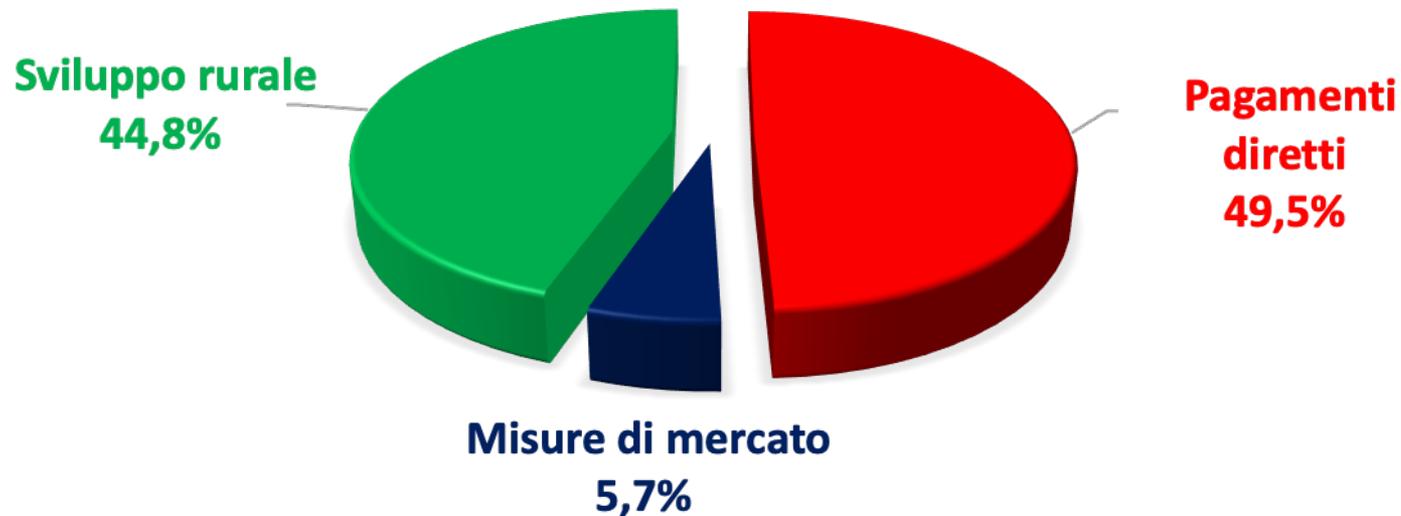


NUOVI OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI	
OG1	Sfide economiche: promuovere agricoltura smart, competitiva e resiliente e diversificata e la sicurezza alimentare	OS1	Assicurare giusto reddito agli agricoltori
		OS2	Migliorare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività
		OS3	Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore
OG2	Sfide su ambiente e clima: sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima	OS4	Mitigazione/adattamento cambiamento climatico
		OS5	Sviluppo sostenibile e gestione risorse naturali
		OS6	Contrastare la perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare il paesaggio
OG3	Sfide sociali: rafforzare il tessuto socio-economico delle zone rurali	OS7	Sostenere rinnovamento generazionale
		OS8	Assicurare vivacità alle aree rurali
		OS9	Migliore alimentazione e salute cittadini

I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA
	2023-2027	annuo	(%)
Pagamenti diretti	18.142,5	3.628,5	49,5
Misure di mercato	2.088,0	417,6	5,7
Sviluppo rurale	16.397,7	3.279,5	44,8
TOTALE	36.628,2	7.325,6	100,00





I PIANI STRATEGICI PER LA PAC (PSP)

LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027

PIANO STRATEGICO PAC

OCM

PAGAMENTI DIRETTI
(accoppiati e disaccoppiati)

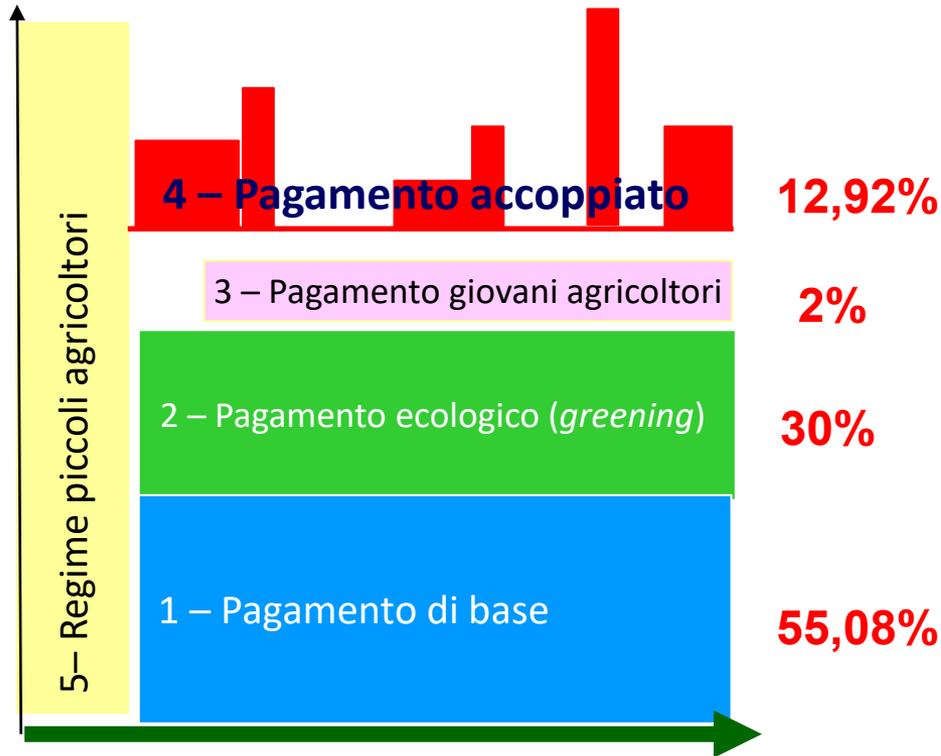
SVILUPPO RURALE



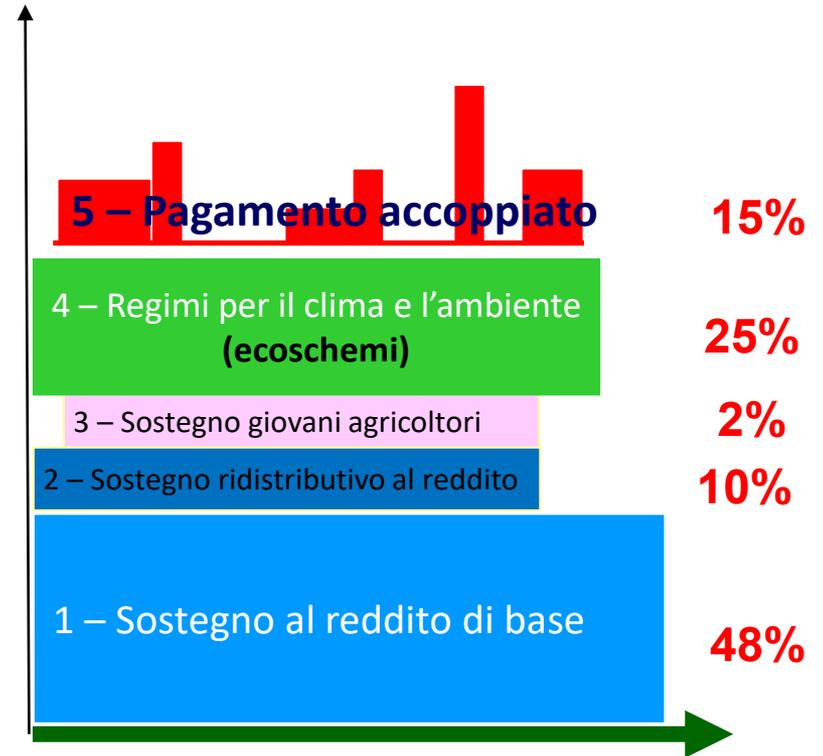
I PAGAMENTI DIRETTI

PAGAMENTI DIRETTI

PAC 2015-2022



PAC 2023-2027



Trasferimenti dai pagamenti diretti (PD) ad altri strumenti

	Milioni di euro	%
Plafond PD (lordo)	3.628,5	100
Trasferimento al II pilastro per biologico	90	2,5
Trasferimento al II pilastro per giovani	36	1,0
Trasferimento ad interventi settoriali (OCM patate)	6	0,16
Plafond PD (netto)	3.496,5	96,3

Ripartizione del plafond di pagamenti diretti (PD)

Tipologia di pagamento	%	Plafond (Milioni di euro)
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	48	1.678,19
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	10	349,6
Sostegno complementare al reddito per i giovani	2	69,92
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi)	25	874,06
Sostegno accoppiato al reddito	15	524,43
Totale	100	3.496,24

Trasferimento per la gestione del rischio del 3%

Nuovi acronomi PAC

Tipologia di pagamento (ITA)	Tipologia di pagamento (ENG)	Acronimo
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	Basic income support	BISS
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	Complementary redistributive income support	CRISS
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	Complementary income support for young farmers	CIS-YF
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)	Eco-Scheme	ECO
Sostegno accoppiato al reddito	Coupled income support	CIS

Pagamenti diretti a confronto

PAC 2015-2022

<i>Tipologia di pagamento</i>	<i>%</i>
Pagamento di base	55,08
Pagamento greening	30
Sostegno per i giovani agricoltori	2
Sostegno accoppiato al reddito	12,92
Aiuti forfettari per i piccoli agricoltori	-

PAC 2023-2027

<i>%</i>	<i>Tipologia di pagamento</i>
48	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)
10	Sostegno redistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS)
25	regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)
2	Sostegno giovani agricoltori (CIS-YF)
13+2	Sostegno accoppiato al reddito (CIS)



PAGAMENTO DI BASE

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	1.678.190.000
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	10.037.416
pagamento medio nazionale	euro/ha	167

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO DI BASE

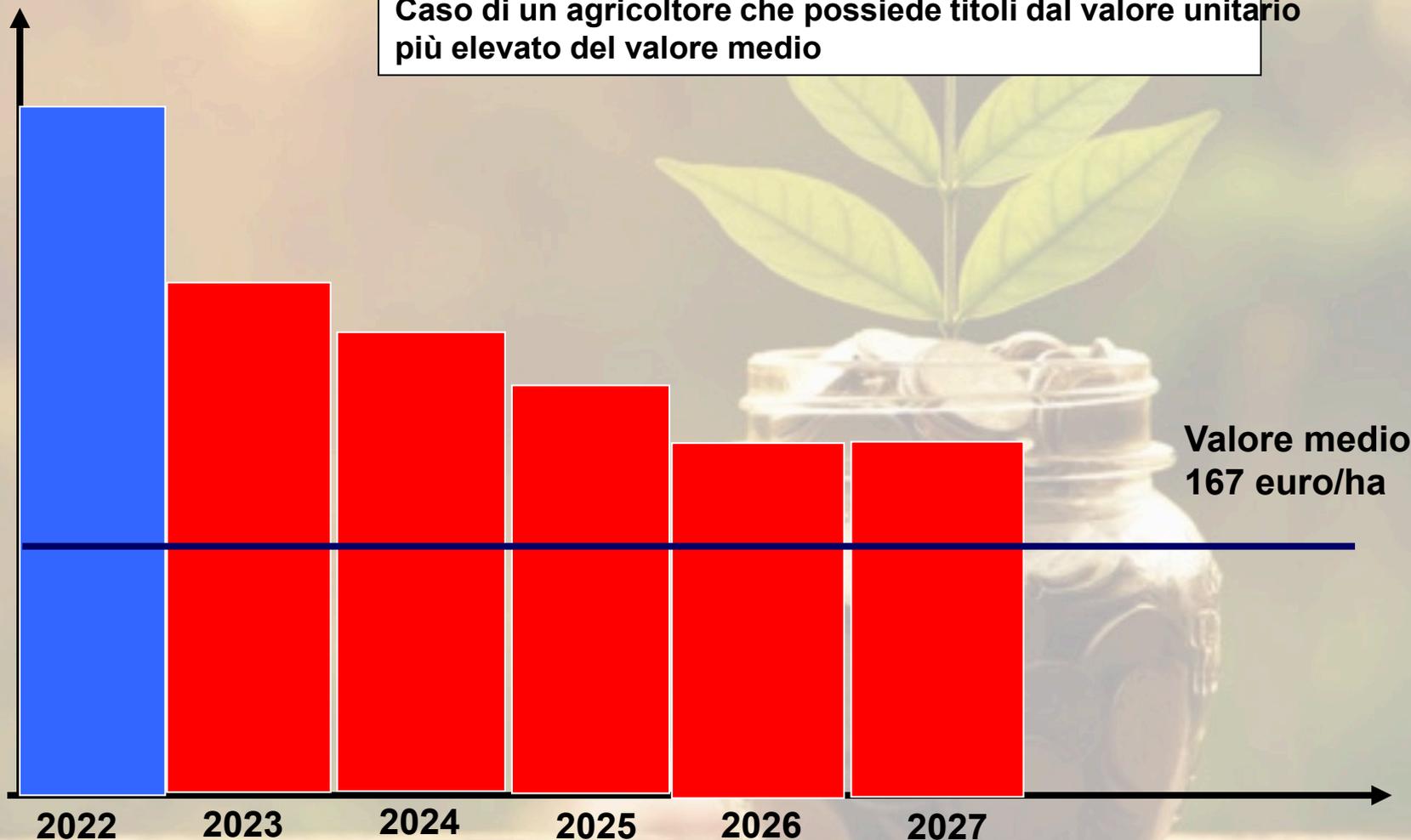
➤ Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) potrà essere erogato secondo tre possibilità:

1. pagamento annuale uniforme, **senza titoli**;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
2. pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
3. attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**;
 - ❖ i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

I titoli 2023-2027 (1)

Euro

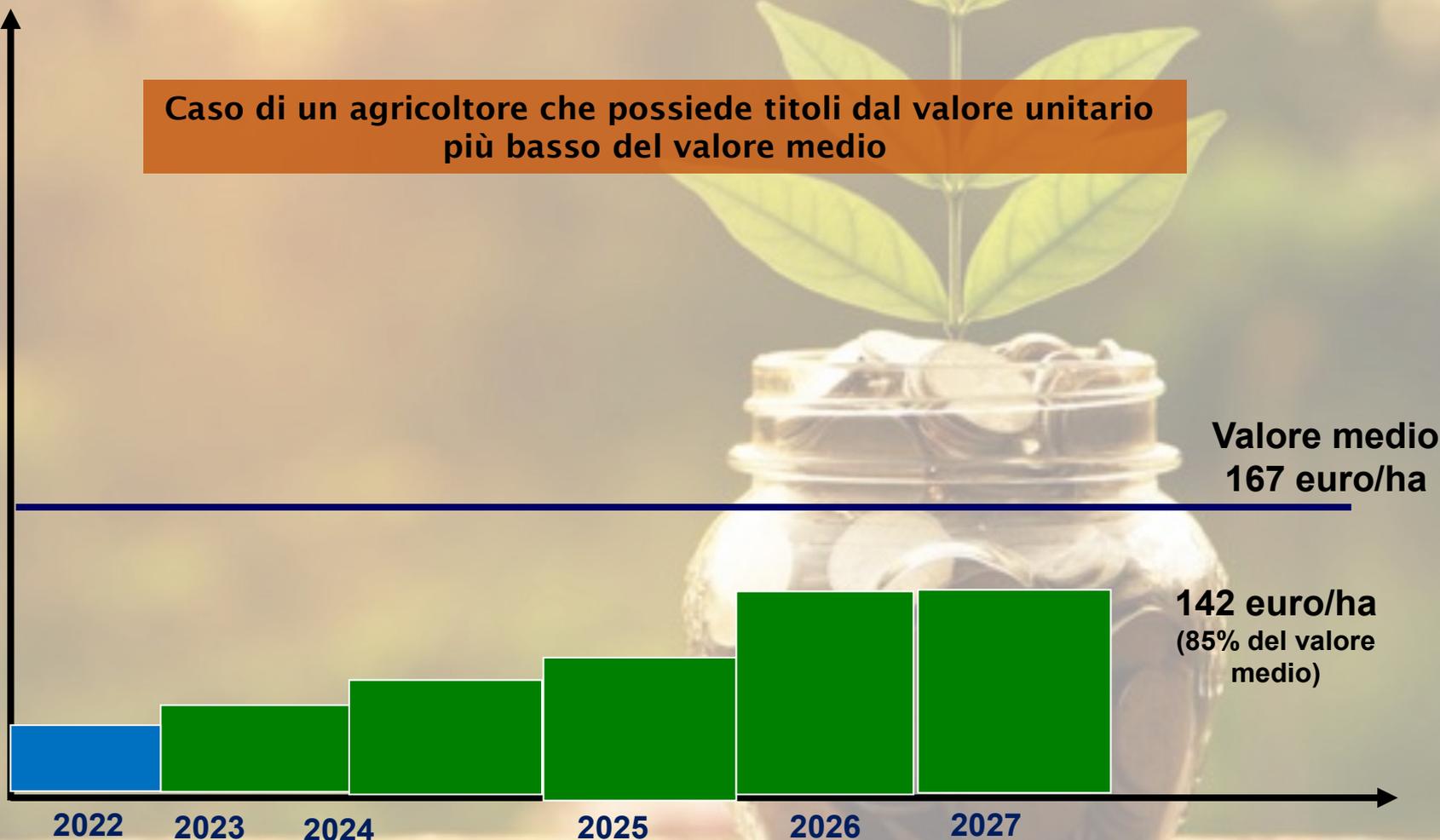
Caso di un agricoltore che possiede titoli dal valore unitario più elevato del valore medio



I titoli 2023-2027 (2)

Euro

Caso di un agricoltore che possiede titoli dal valore unitario più basso del valore medio



➤ il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) legato ai titoli storici:

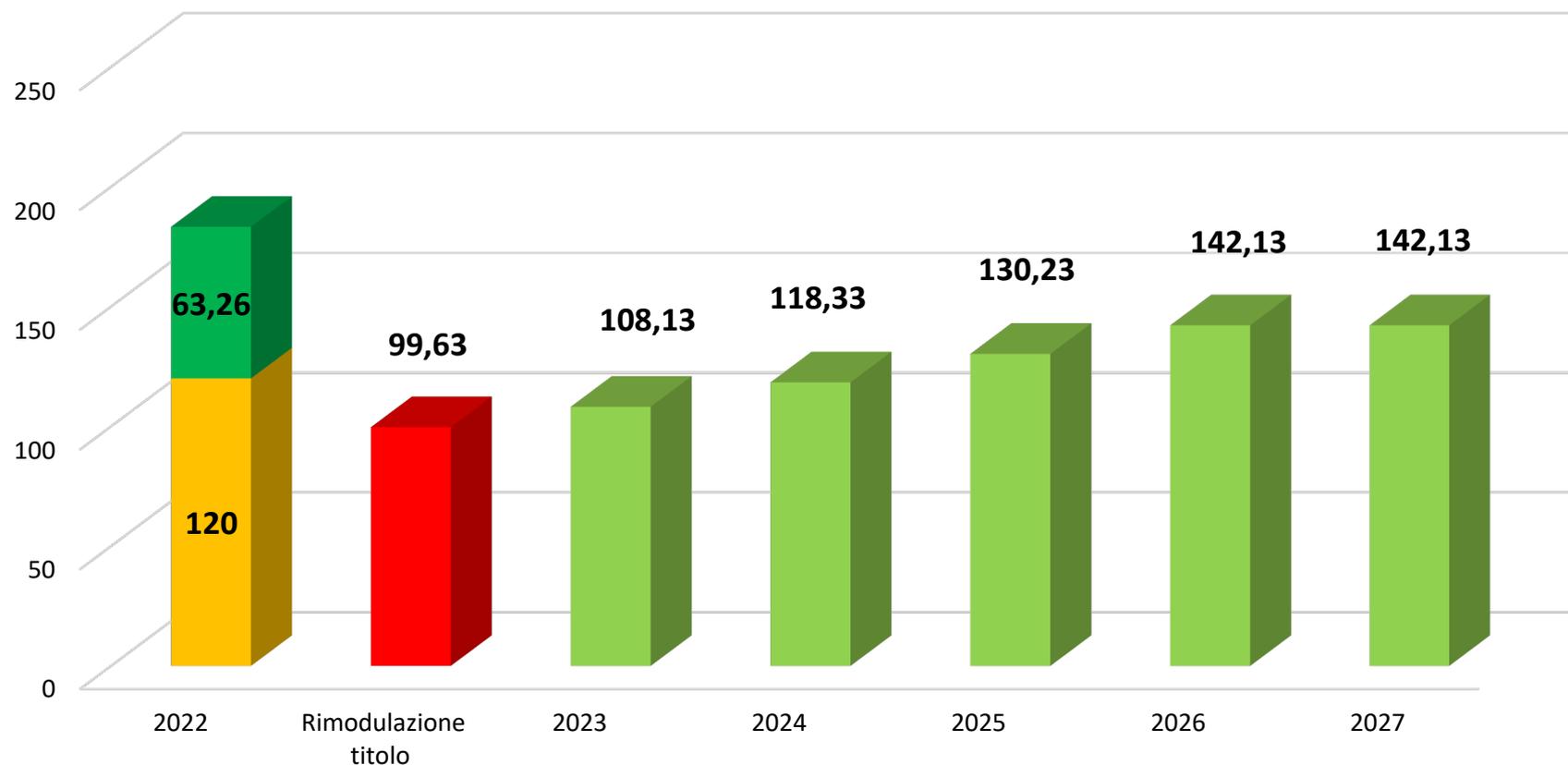
- 1. entro il 2026 una **convergenza del valore unitario dei titoli al 85%** del valore unitario medio;**

 - i titoli di valore basso devono arrivare al 85% del valore medio nazionale (142 euro); attualmente siamo al 60%;

- 2. per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso:**
 - **tetto ai titoli:** 2.000 € dal 2023;
 - **diminuzione del valore unitario dei titoli più elevati, con stop loss del 30%.**

Ricalcolo Titoli: Meccanismo di convergenza – Titolo Basso

Esempio 1 – titolo con valore unitario di 120,00 €



■ Valore convergenza

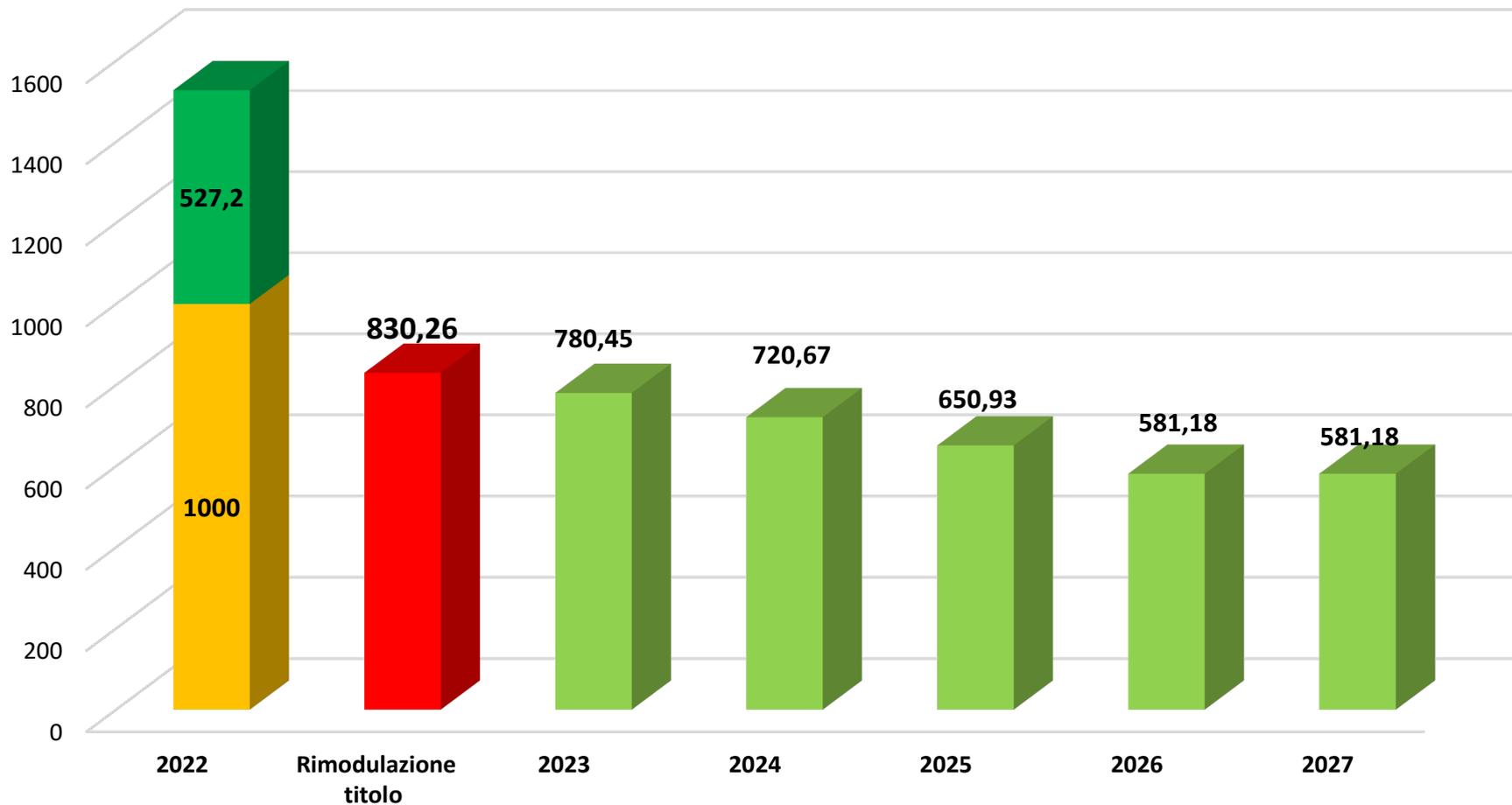
■ Nuovo valore titoli + greening proporzionato alla nuova dotazione finanziaria - VALORE DI PARTENZA CONVERGENZA

■ Greening

■ Pagamento Base

Ricalcolo Titoli: Meccanismo di convergenza – Titolo alto

Esempio 2 – titolo con valore unitario di 1.000,00 €



■ valore convergenza

■ Nuovo valore titoli + greening proporzionato alla nuova dotazione finanziaria - VALORE DI PARTENZA CONVERGENZA

■ Grenning

■ Pagamento Base

RISERVA NAZIONALE

- Rimane l'impianto esistente con l'assegnazione dei titoli o l'incremento del valore per:
 - **le fattispecie obbligatorie:**
 - giovani agricoltori;
 - nuovi agricoltori;
 - aventi diritto da decisioni giudiziarie.
 - **le fattispecie volontarie:**
 - zone montane;
 - zone svantaggiate;
 - a soggetti di ristrutturazione e sviluppo.
- Dimensione minima per accedere: 1 ettaro
- **Vincolo ai trasferimenti dei titoli: 3 anni**
- Trattenuta sul trasferimento in affitto senza terra



Contratti di affitto: come comportarsi?

- Nel 2023, i nuovi titoli 2023-2027 saranno ricalcolati, ma non verranno riassegnati.
- **Non c'è la riassegnazione dei titoli, ma solamente il ricalcolo.**
- Nessun problema e nessuna conseguenza, quindi, per i contratti di affitto di terra+titoli.

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

PROGRAMMAZIONE 2014-2022	PROGRAMMAZIONE 2023-2027
<ul style="list-style-type: none">• 7 BCAA• 13 CGO	<ul style="list-style-type: none">• 9 BCAA• 11 CGO• Inclusione <i>greening</i> (inserita la rotazione in sostituzione della diversificazione)• Inclusione nei <i>Cgo</i> del rispetto di direttive e regolamenti specifici in materia di ambiente e salute degli animali

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all' anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all' anno di riferimento.
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell' inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d' acqua
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all' immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all' uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	BCAA 8	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l' Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell' 1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d' utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β - agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell' 8.8.1998, pag. 23): articolo 4

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione colturale)
- Rotazione: cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).
 - Tale cambio di coltura interessa anche le eventuali colture secondarie, adeguatamente gestite, completandone cioè il ciclo produttivo (No cover crops).
 - La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come monosuccessione dello stesso cereale.
- Sono esentate le aziende:
 - i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.
 - certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e le coltivazioni sommerse, le coltivazioni sommerse e le colture condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).
- Deroghe:
 - Aridocoltura: ristoppio (due anni) con rotazione triennale con rotazione del 35% della coltura principale;
 - Zone montane: ristoppio (tre anni) e copertura invernale o rotazione del 35% della coltura principale.
- La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512)

BCAA 7 - alcuni esempi di rotazioni colturali su seminativi

Anni	Coltura principale	Ammissibilità
Esempio 1		
1° anno	mais	NO
2° anno	mais	
Esempio 2		
1° anno	loietto-mais	SI
2° anno	loietto-mais	
Esempio 3		
1° anno	erba medica	SI
2° anno	erba medica	

Anno zero 2024. BCAA 7 è baseline per ECO 4 e ACA.

La norma si applica a partire dal 2024, intendendo il **2024 come anno «zero»**.

Anno	Coltura	Ammissibilità
Esempio 1		
2023	Grano	
2024	Grano	SI
2025	Girasole	
Esempio 2		
2023	Grano	
2024	Grano	NO
2025	Grano	

- La deroga stabilisce che per tutto il 2023 i beneficiari non sono obbligati a rispettare la norma della condizionalità sulla rotazione delle colture.
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi ACA** i cui impegni hanno la BCAA 7 come impegno di base (si paga ciò che è superiore agli impegni di baseline).
- Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 e ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 7.

BCAA 8 (1) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (per la parte inerente la percentuale del 4% di seminativi a superfici ed elementi non produttivi).
- Percentuale **minima al 4% dei seminativi** destinate ad **aree ed elementi non produttivi**, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio.
- Sono esentate le aziende:
 - i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - o con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.
- La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512)
- Nelle aree ed elementi non produttivi, oggetto di deroga, non è possibile coltivare **mais e soia e bosco ceduo a rotazione rapida**, ma è possibile impiegare prodotti fitosanitari
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi ACA** i cui impegni hanno la BCAA 8 come impegno di base (si paga ciò che è superiore agli impegni di baseline).

BCAA 8 – esempi di aree ed elementi non produttivi

- A. i terreni a riposo, le fasce tampone, le fasce inerbite, terrazze;**
- B. le superfici con elementi non produttivi permanenti: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, margini dei campi;**
- C. Alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);**
- D. le superfici finanziate con Reg. (CEE) n. 2080/1992 e Misura H del PSR 2000-2006 che hanno terminato gli impegni.**

Le colture azotofissatrici non rientrano nelle aree ed elementi non produttivi.

Bordo di campo



Fossato

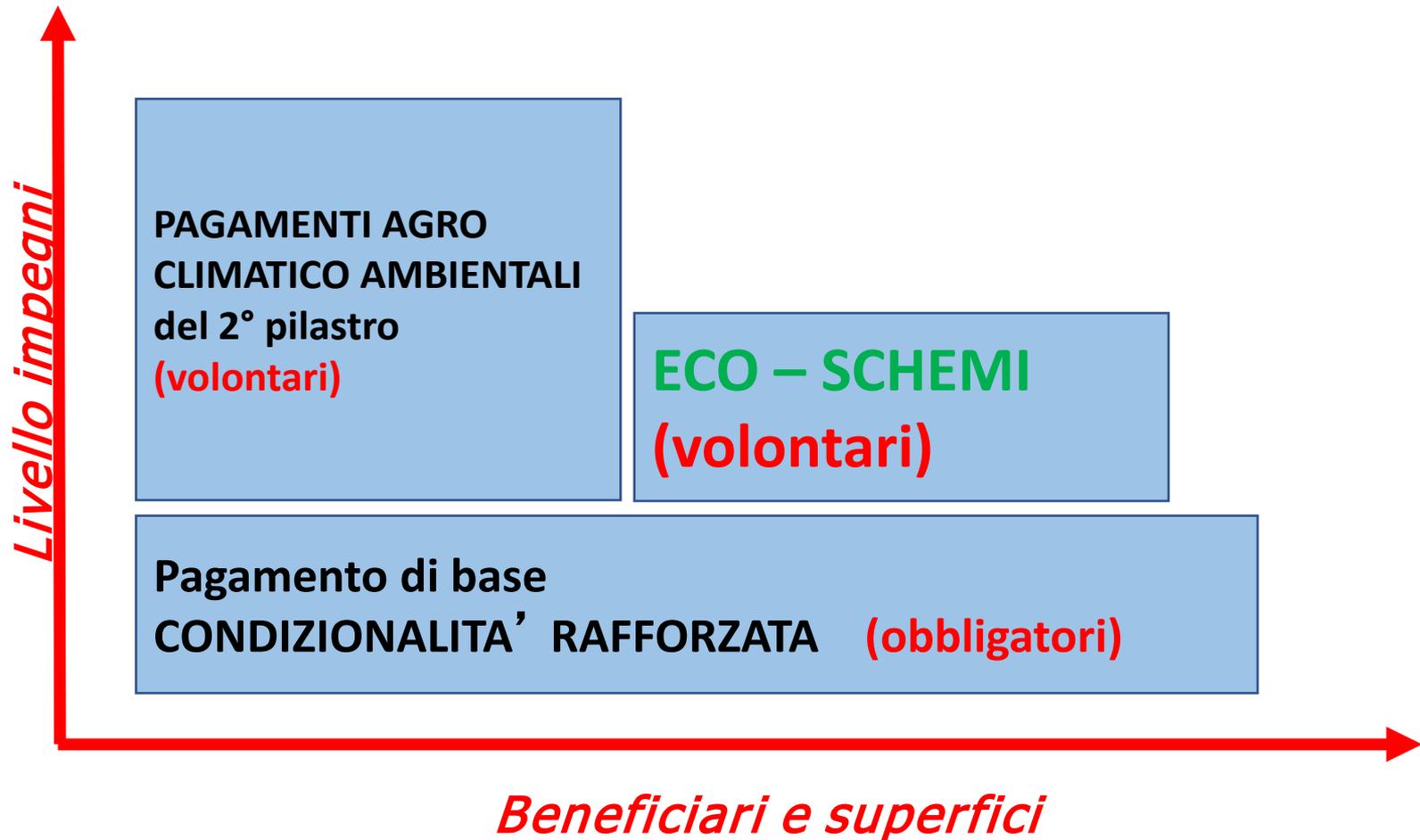


20 2 2009

Muretto tradizionale



Nuova architettura verde



I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

Tipologia di eco-schemi	Plafond annuo (euro)	%
Eco 1 – Zootecnia (riduzione farmaco veterinario e pascolo o allevamento brado)	363.314.124	41,5%
Eco 2 – Inerbimento colturale pluriennali	155.592.091	17,8%
Eco 3 – Oliveti di rilevanza paesaggistica	150.278.829	17,2%
Eco 4 – Sistemi di foraggiere estensive	162.942.077	18,6%
Eco 5 – Colture a perdere di interesse mellifero	43.433.845	5,0%
Totale eco-schemi	875.560.966	100,0%

I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
ZOOTECNICO	COLTURE ARBOREE	OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO	SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI	MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI
363,3 Milioni di €	155,6 Milioni di €	150,3 Milioni di €	162,9 Milioni di €	43,4 Milioni di €
41,5%	17,8%	17,2%	18,6%	5%
Livello 1 Tra 24€ (suini) e 66€ (bovini da latte)	Stima 120 €/ha	Stima 220 €/ha	Stima 40 - 110 €/ha	Arboree 250€/ha (plafond 10 mio euro) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)
Livello 2 SQNBA (fino 300€)	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno

Il sostegno è concesso per tutte le **UBA oggetto d'impegno** come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base

Livello 1		Livello 2	
Capo	€/UBA	Capo	€/UBA
Bovini da latte	66	Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	54	Bovini da carne	240
Bovini a duplice attitudine	54	Suini	300
Bufalini (da latte e da carne)	66		
Vitelli a carne bianca	24		
Suini	24		
Ovini	60		
Caprini	60		

Costo complessivo dell'ecoschema: € 363,31 milioni (41,5% del budget)

UBA= Unità di Bestiame Adulto

- UBA: l'unità di misura della consistenza di un allevamento.
- La consistenza in UBA di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali.

Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'articolo 9, paragrafo 2

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
Galline ovaiole	0,014 UBA
Altro pollame (*)	0,03 UBA

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Contenuto

Descrizione

Impegno:

IM101: mantenimento impiego antimicrobici entro valori DDD come di seguito descritti:

1. **Fase 1:** allevamenti con valore DDD che **supera il valore** della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.
2. **Fase 0:** allevamenti con valore DDD **uguale o inferiore** al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.

Classificazione allevamenti

In quattro **quartili rispetto alla distribuzione della mediana regionale**

Metodologia di calcolo

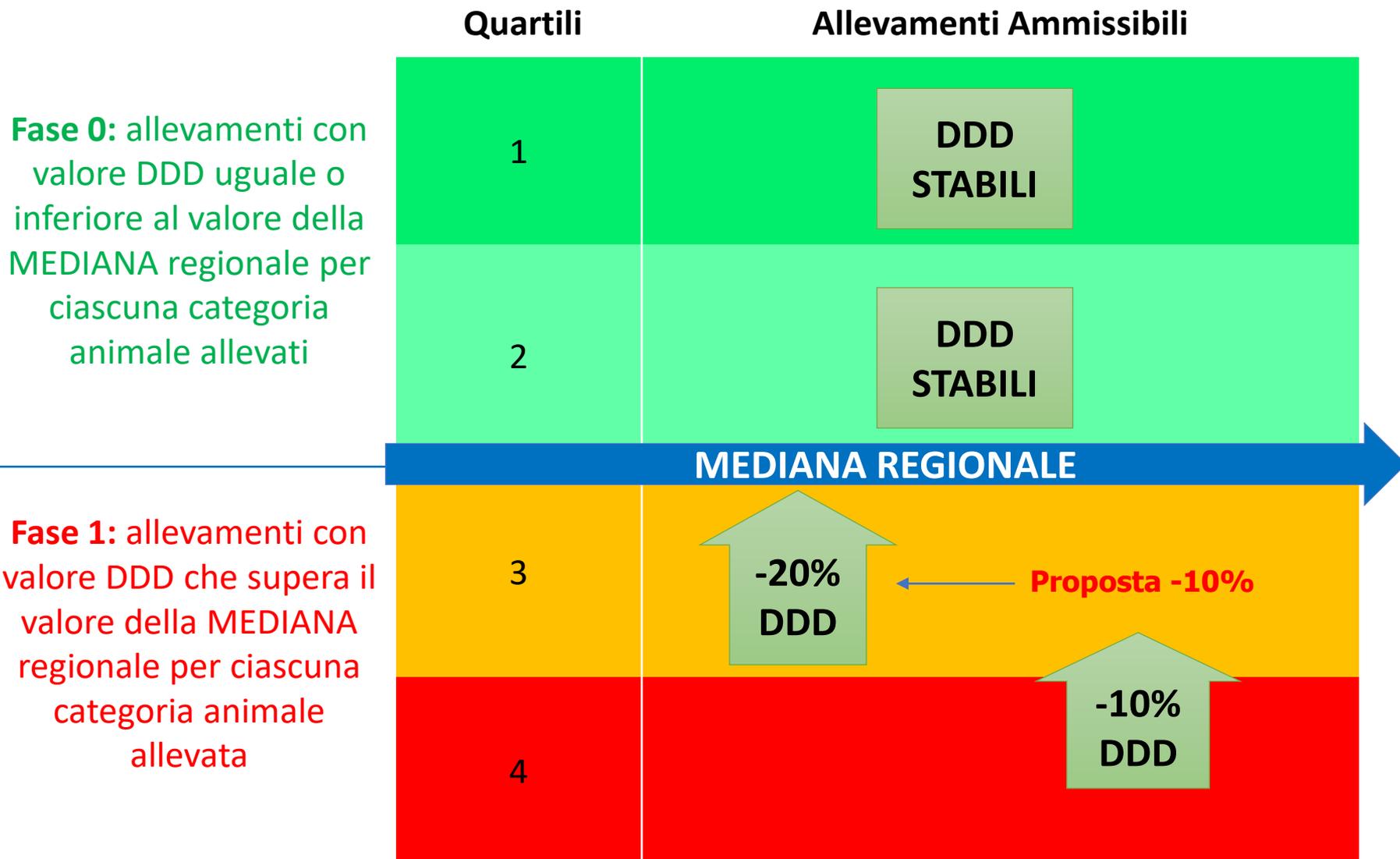
Mediana regionale: calcolata annualmente per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato **Classyfarm**.

DDD per ogni allevamento: calcolati annualmente in funzione del impiego di antibiotici per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato **Classyfarm**.

Controllo

il rispetto di ogni singolo allevamento delle soglie, utilizzando la banca dati Classyfarm (un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, inserito nel portale nazionale vetinfo).

Allevamenti Ammissibili al livello 1



Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Contenuto

Descrizione

Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti, anche misti, che alla fine dell'anno solare della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della MEDIANA regionale calcolata per l'anno precedente:

- a. mantengono valori DDD entro il valore definito dalla mediana;**
- b. mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;**
- c. hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.**

Ammissibilità al pagamento:

Sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Vitelli a carne bianca
- Ovini da latte
- Ovini da carne
- Caprini
- Bufalini (da latte e da carne)
- Suini (tutte le tipologie)

Cosa è il DDD (Defined Daily Dose)

La **dose giornaliera definita**, in inglese **Defined Daily Dose (DDD)**, è una **misura statistica del consumo di farmaco**, definita dal Collaborating Center for Drug Statistics Methodology dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

La definizione dell'OMS è: "*Il DDD è la dose media di mantenimento giornaliera presunta per un farmaco utilizzato per la sua indicazione principale negli adulti*».

La DDD nel Ecoschema 1 - livello 1 - viene utilizzata per controllare il mantenimento del impiego antimicrobici entro valori (calcolati come media aziendale) uguali o inferiori alla soglia (con tolleranza di + 0,5 DDD).

In caso di allevamenti misti il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascuna categoria di animale.

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (2)

LIVELLO 2 - Adesione al sistema SQNBA e svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo

Contenuto	Descrizione
Impegno	<p>IM201 Adesione al sistema SQNBA con pascolamento con il rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare.</p> <p>Il pagamento è concesso unicamente al capo e non alla superficie (per evitare speculazioni).</p>
Ammissibilità al pagamento	<p>Per il livello 2 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Bovini da latte• Bovini da carne• Bovini a duplice attitudine• Suini (tutte le tipologie)
Deroghe	<p>È ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA:</p> <ul style="list-style-type: none">• per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni: allevamenti bovini di massimo 10 UBA nell'anno di domanda 2023, a condizione che i controlli relativi all'impegno del pascolamento siano effettuati dalle amministrazioni (regionali/provinciali) territorialmente competenti;• per gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare.
Controllo	Convenzione tra Organismo pagatore e Organismo di certificazione

Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (**SQNBA**)

- istituito ai sensi dell' art.224 bis della del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 per il controllo degli impegni di pascolo.
- Disciplinato dal **Decreto interministeriale n. 341750 del 02 agosto 2022**.
- **il SQNBA** mira di assicurare un **livello crescente di qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico, migliorare le condizioni di benessere e di salute degli animali e ridurre le emissioni nell'ambiente**.
- L'adesione al SQNBA è su base **volontaria**, accessibile presentando apposita istanza ad un Organismo di Certificazione scelto tra quelli iscritti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale del Mipaaf. Il diritto di **accesso** è garantito **a tutti gli operatori** degli Stati Membri dell'Unione europea legittimamente interessati
- L'obiettivo dell'**Ecoschema 1 - livello 2** - tramite l'adesione degli allevamenti al SQNBA è quello di perseguire le finalità introdotte **dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030**, relativamente alle tematiche di benessere animale e la sostenibilità ambientale contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali.

Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.
Pagamento	120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite sul campo, ove necessario
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di 155,6 milioni di euro (17,8% del budget).

Non è ammessa la cumulabilità con Eco-5 per le colture arboree
Cumulabile con Eco-3

Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Impegni	Descrizione
IM01	Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata sul 70% della superficie oggetto d'impegno (1)
IM02	Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma
IM03	Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo
IM04	Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

(1) rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole).

Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	<p>le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico, anche in consociazione con altre colture arboree. (max 400 piante/ha). Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una densità media(a livello di parcella agricola) inferiore a 300 piante/ha e quelli individuati da Regione o P.A, fino ad un max di 400 piante/ha, in base ad elementi oggettivi quali l'architettura degli impianti , le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.</p> <p>La densità minima è di 60 piante/ha.</p> <p>La densità di impianto viene calcolata a livello di parcella agricola.</p>
Pagamento	<p>220 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).</p>
Controllo	<p>SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario</p>
Costo dell'ecoschema	<p>l'impatto è di 150,2 milioni di euro (17,2% del budget).</p>

Al fine di garantire all'Amministrazione l'esecuzione dei controlli finalizzati alla verifica dell'impegno biennale, il produttore è tenuto a presentare domanda anche nel secondo anno di impegno.

Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Impegni	Descrizione
IM01	assicurare la potatura biennale delle chiome
IM02	divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie
IM03	mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo , quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema

Cumulabile con Eco-2

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Contenuto	Descrizione
Obiettivo	L'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggiere, nonché da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui con un ottica di carbon sink. L'avvicendamento culturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.
Ammissibilità	Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
Pagamento	110 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di 162,9 milioni di euro (18,6% del budget).

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare, nell' avvicendamento almeno biennale , la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
IM02:	Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata .
IM03:	Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui .

L'ecoschema si applica alle colture principali e di secondo raccolto.

Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi.

Sono invece **escluse le colture di copertura come previste dalla BCAA 7 e dal CGO 2**.

L'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie e deve essere attuato comunque su almeno due anni.

Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto.

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

- L'ecoschema si applica alle colture principali e di secondo raccolto.
- Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi.
- Sono **escluse le colture di copertura come previste dalla BCAA 7 e dal CGO 2.**
- L'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie e deve essere attuato comunque su almeno due anni.
- La rotazione che preveda erba medica per 4 anni, al quinto anno può essere seguita da depauperante o anche coltura da rinnovo o miglioratrice.
- Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto.
- Ai fini dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno al 30 novembre dell'anno di domanda.
- Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui. Le tecniche di agricoltura conservativa comprendono la Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage.
- **Cumulabile con ECO 5**

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi

Impegni	Descrizione
Colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo	Leguminose da granella (favino, lenticchia, soia, ecc.)
	Leguminose foraggere (erba medica, trifoglio, ecc.)
	Foraggere (loietto, ecc.)
	Colture da rinnovo (mais, patata, barbabietola, girasole, colza, ortive (?), tabacco (?), ecc.)
Altre colture	Cereali a paglia

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Grano - girasole	Si
Grano - orzo	No
Mais - colza	Si
Erba medica – erba medica	Si

In merito alle modalità applicative dell'ecoschema, si rimanda alle disposizioni attuative predisposte dall'Autorità competente.

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi

COLTURE DA RINNOVO

Mais o Granoturco (*Zea mays* L.)

Soia (*Glycine max* L.)

Girasole (*Helianthus annuus* L.)

Pomodoro (*Lycopersicon esculentum* Mill.)

Patata (*Solanum tuberosum* L.)

Sorgo da granella (*Sorghum vulgare* Pers.)

Carciofo (*Cynara cardunculus* L.)

Barbabietola da zucchero (*Beta vulgaris* L.)

Melone (*Cucumis melo* L.)

Colza (*Brassica napus* L.)

Tabacco (*Nicotiana spp* L.)

Cipolla (*Allium cepa* L.)

Cocomero (*Citrullus lanatus* Thumb.)

Aglio (*Allium sativum* L.)

Canapa (*Cannabis sativa* L.)

Arachide (*Arachis hypogaea* L.)

Ravizzone (*Brassica campestris*

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.
Pagamento	premio medio annuale indifferenziato di tipo flat aggiuntivo (top up) al sostegno di base al reddito di 500 euro ad ettaro per i seminativi e di 250 euro ad ettaro per le colture arboree (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel.
Costo dell'ecoschema	43,4 milioni (5% del budget).

Non è ammessa la cumulabilità con ECO 2

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

Impegni	Descrizione
IM101	Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ha, su una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) , spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno.
IM102	Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. La coltura deve rimanere in campo dal 1° marzo al 30 settembre/15 ottobre (da definire).
IM103	Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno
IM104	Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

Impegni	Descrizione
IM201	Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) , spontanee o seminate, su una superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante
IM202	Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. La coltura deve rimanere in campo dal 1° marzo al 30 settembre/15 ottobre (da definire).
IM203	Fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno. Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto d'impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

Cumulabile con ECO3 e ECO4, non cumulabile con ECO2

Costo specifico per i seminativi: 33,4 milioni di euro

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**specie apistiche - 1**)

PROVVISORIO

Nome comune	Nome scientifico	Famiglia	Ciclo vitale	Nettare (N) Polline (P)	Fioriture multiple post sfalcio (S/N)	Provenienza
Anethum graveolens	Anethum graveolens	Apiaceae	annuale	N / P	N	Autoctona
Achillea	Achillea millefolium	Asteraceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Ambretta comune	Knautia arvensis	Dipsacaceae	perenne	N / P	N	Autoctona
Asfodelo	Asphodelus luteus	Asphodelaceae	perenne	N		Autoctona
Basilico	Ocimum basilicum	Lamiaceae	annuale	N	S	Specie Archeofita casuale
Borragine	Borago officinalis	Boraginaceae	annuale	P	N	Autoctona
Bruco	Calluna vulgaris	Ericaceae	perenne	N / P	N	Autoctona
Buglossa	Anchusa azurea / Anchusa italica	Boraginaceae	perenne	N		Autoctona
Calendula officinalis	Calendula officinalis	Asteraceae	annuale	N / P	N	Specie Archeofita naturalizzata
Calendula	Calendula arvensis	Asteraceae	biennale	P		Autoctona
Camelina	Camelina sativa	Brassicaceae	annuale	N / P	N	Autoctona
Campanula raponzolo	Campanula rapunculus	Campanulaceae	biennale	N / P		Autoctona
Canapa del Bengala	Crotalaria juncea	Fabaceae	perenne	N	S	Specie Neofita casuale
Carota "Open Pollinated" (OP)	Daucus carota "Open Pollinated" (OP)	Apiaceae	biennale	N / P		Autoctona
Cardo	Cynara cardunculus	Asteraceae	biennale	N / P	S	Autoctona
Carciofo	Cynara cardunculus var. scolymus (Syn. Cynara scolymus)	Asteraceae	biennale	N / P	S	Autoctona
Cardo mariano	Silybum marianum	Asteraceae	biennale	N / P	S	Autoctona
Calcatreppola	Eryngium campestre	Eryngium	biennale	N	N	Autoctona
Cicoria "Open Pollinated" (OP)	Cichorium intybus "Open Pollinated" (OP)	Asteraceae	perenne	N / P	N	Autoctona
Colza "Open Pollinated" (OP)	Brassica napus "Open Pollinated" (OP)	Brassicaceae	annuale	N / P	N	Autoctona

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**specie apistiche - 2**)

PROVVISORIO

Nome comune	Nome scientifico	Famiglia	Ciclo vitale	Nettare (N) Polline (P)	Fioriture multiple post sfalcio (S/N)	Provenienza
Coriandolo	Coriandrum sativum	Apiaceae	annuale	N / P	N	Specie Archeofita naturalizzata
Damigella	Nigella damascena	Ranunculaceae	annuale	N / P		Autoctona
Dente di leone	Leontodon hispidus	Asteraceae	perenne	N / P		Autoctona
Erba medica	Medicago sativa	Fabaceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Enula ceppitoni	Inula viscosa	Asteraceae	perenne	P		Autoctona
Erba Aglina o Erba cipollina cinese	Allium tuberosum	Liliaceae	annuale	N / P	N	Specie Neofita naturalizzata
Erica	Erica spp.	Ericaceae	perenne	N / P	N	Autoctona
Facelia	Phacelia tanacetifolia	Hydrophyllaceae	annuale	N / P	N	Specie Neofita naturalizzata
Falsa ortica purpurea	Lamium purpureum	Lamiaceae	annuale	N		Autoctona
Favino	Vicia faba var. minor	Fabaceae	annuale	N / P	N	Specie Archeofita casuale
Fior di cuculo	Lychnis flos-cuculi	Caryophyllaceae	perenne	P		Autoctona
Fiordaliso	Centaurea cyanus	Asteraceae	annuale	N / P		Autoctona
Fiordaliso vedovino	Centaurea scabiosa	Asteraceae	perenne	N / P		Autoctona
Galega	Galega officinalis	Fabaceae	annuale	N / P	N	Specie Archeofita naturalizzata
Ginestrino	Lotus corniculatus	Fabaceae	perenne	N / P		Autoctona
Girasole Elena	Helianthus annuus var. Elena	Asteraceae	annuale	N / P	N	Specie Neofita casuale
Girasole Peredovick	Helianthus annuus var. Peredovick	Asteraceae	annuale	N / P	N	Specie Neofita casuale
Girasole "Open Pollinated" (OP)	Helianthus annuus var. Peredovick	Asteraceae	annuale	N / P	N	Specie Neofita casuale
Gittaione	Agrostemma githago	Caryophyllaceae	annuale	P		Autoctona
Grano saraceno	Fagopyrum esculentum	Polygonaceae	annuale	N / P	N	Specie Neofita naturalizzata
Lavanda officinale	Lavandula angustifolia	Lamiaceae	perenne	N	S	Autoctona
Lavanda selvatica	Lavandula stoechas	Lamiaceae	perenne	N	S	Autoctona
Lupinella	Onobrychis viciifolia	Fabaceae	perenne	N / P	N	Autoctona
Lupino	Lupinus angustifolium	Fabaceae	annuale	N / P	S	Autoctona

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**specie apistiche - 3**)

PROVVISORIO

Nome comune	Nome scientifico	Famiglia	Ciclo vitale	Nettare (N) Polline (P)	Fioriture multiple post sfilcio (S/N)	Provenienza
Malva	Malva sylvestris	Malvaceae	perenne	N	S	Autoctona
Medica lupolina	Medicago lupulina	Fabaceae	annuale	N / P	S	Autoctona
Meliloto bianco	Melilotus albus / Trigonella alba	Fabaceae	annuale	N / P	N	Autoctona
Meliloto comune	Melilotus officinalis / Trigonella officinalis	Fabaceae	biennale	N / P	N	Autoctona
Melissa	Melissa officinalis	Lamiaceae	perenne	N	S	Autoctona
Menta selvatica	Mentha longifolia	Lamiaceae	perenne	N	N	Autoctona
Mentastro verde	Mentha spicata	Lamiaceae	perenne	N	N	Autoctona
Mentuccia comune	Calamintha nepeta (Syn. Satureja calamintha)	Lamiaceae	perenne	N	N	Autoctona
Origano	Origanum vulgare	Lamiaceae	perenne	N	N	Autoctona
Papavero	Papaver rhoeas	Papaveraceae	annuale	P	N	Autoctona
Pratolina	Bellis perennis	Asteraceae	perenne	P		Autoctona
Radicchiella	Crepis spp.	Asteraceae	annuale	P		Autoctona
Rafano	Armoracia rusticana	Brassicaceae	annuale	N / P	N	Autoctona
Ravizzone	Brassica rapa	Brassicaceae	annuale	N / P	N	Autoctona
Rosmarino	Rosmarinus officinalis	Lamiaceae	perenne	N	S	Autoctona
Rucola selvatica	Diplotaxis tenuifolia	Brassicaceae	annuale	N / P	S	Autoctona
Santoreggia	Satureja montana	Lamiaceae	perenne	N	S	Autoctona
Salvia dei prati	Salvia pratensis	Lamiaceae	annuale	N		Autoctona
Scarlina	Galactites tomentosus	Asteraceae	annuale		N	Autoctona
Sedano selvatico	Apium graveolens	Apiaceae	biennale			Autoctona
Senape bianca	Sinapis alba	Brassicaceae	annuale	P	N	Autoctona
Senape bruna	Brassica juncea	Brassicaceae	annuale	P	N	Autoctona

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**specie apistiche - 4**)

PROVVISORIO

Nome comune	Nome scientifico	Famiglia	Ciclo vitale	Nettare (N) Polline (P)	Fioriture multiple post sfalcio (S/N)	Provenienza
Silfio	Silphium perfoliatum	Asteraceae	perenne	P	S	Specie Neofita naturalizzata
Specchio di Venere	Legousia speculum-veneris	Campanulaceae	annuale	P		Autoctona
Stregonia siciliana	Stachys italica (Syn. Sideritis italica)	Lamiaceae		N		Autoctona
Sulla	Hedysarum coronarium	Fabaceae	perenne	N / P	N	Autoctona
Tarassaco	Taraxacum officinale	Asteraceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Timo	Thymus vulgaris	Lamiaceae	perenne	N	S	Autoctona
Timo selvatico	Thymus serpyllum	Lamiaceae	perenne	N	S	Autoctona
Trifoglio alessandrino	Trifolium alexandrinum	Fabaceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Trifoglio incarnato	Trifolium incarnatum	Fabaceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Trifoglio ladino/bianco	Trifolium repens	Fabaceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Trifoglio resupinato/persico	Trifolium resupinatum	Fabaceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Trifoglio rosso	Trifolium pratense	Fabaceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Trifoglio sotterraneo	Trifolium subterraneum	Fabaceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Trifoglio squarroso	Trifolium squarrosum	Fabaceae	perenne	N / P	S	Autoctona
Veccia comune	Vicia sativa	Fabaceae	perenne	N / P	N	Autoctona
Veccia velutata	Vicia villosa	Fabaceae	perenne	N / P	N	Autoctona
Vedovina maggiore	Cephalaria transsylvanica	Dipsacaceae	annuale	N / P	N	Autoctona
Verbena	Verbena officinalis	Verbenaceae	perenne	N	N	Autoctona
Veronica comune	Veronica persica	Scrophulariaceae	annuale	P	N	Autoctona
Visnaga comune	Ammi visnaga	Apiaceae	annuale	N	N	Autoctona

IL SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio:
- Importo: 81,7 €/ha
- Il pagamento è erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**.

Aziende	Importo
Inferiore a 0,5 ettari	Nessun pagamento
Fino a 14 ettari	81,7 euro/ha
Da 14 ettari fino a 50 ettari	81,7 euro/ha per i primi 14 ettari
Maggiore di 50 ettari	Nessun pagamento

IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



Budget: 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti

Beneficiari: Giovani agricoltori

Tipologia di sostegno: pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile.

Importo: 50% del valore medio dei titoli per il pagamento di base (BISS):

- previsto: **83,50 euro/ha**;
- minimo: 67,00 euro/ha;
- massimo: 89,65 euro/ha.

Durata: max **5 anni**, dall'anno di presentazione della domanda.

Limite massimo a pagamento: **90 ettari**

GIOVANI AGRICOLTORI



REQUISITI:

1. Limite massimo età massima di **40 anni**;
2. essere considerati come **«capo azienda»**;
3. avere adeguati **requisiti di formazione o competenze richieste**;
4. diritto a un pagamento nell'ambito del BISS;
5. essere a disposizione di ettari ammissibili;

SOSTEGNO ACCOPPIATO



Max 13+2% del massimale

- **Massimale finanziario $\leq 10\%$ del massimale PD** [352,0 Mio EUR]
- **Un ulteriore 2%** può essere utilizzato per **aiuti accoppiati per le colture proteiche** [71,2 Mio EUR]
- I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento e nelle scelte del PSP.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE LATTE	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche da latte -Latte bovino	31%	68.625.533	70
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.907.538	120
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.181.029	30
Accoppiato settore latte	42%	92.714.100	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	48%	218.610.802	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECCIA

SETTORE CARNE BOVINA	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	27.270.746	140
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.176.745	60
Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	5%	9.998.722	150
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.542.834	60
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.726.816	60
Accoppiato settore carne bovina	52%	112.715.863	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECCIA	48%	218.610.802	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE CARNE OVINA	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Agnelle da rimonta	4%	7.726.699	25
Capi ovini e caprini macellati IG	2%	5.454.140	6
Accoppiato settore ovini	6%	13.180.839	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	48%	218.610.802	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

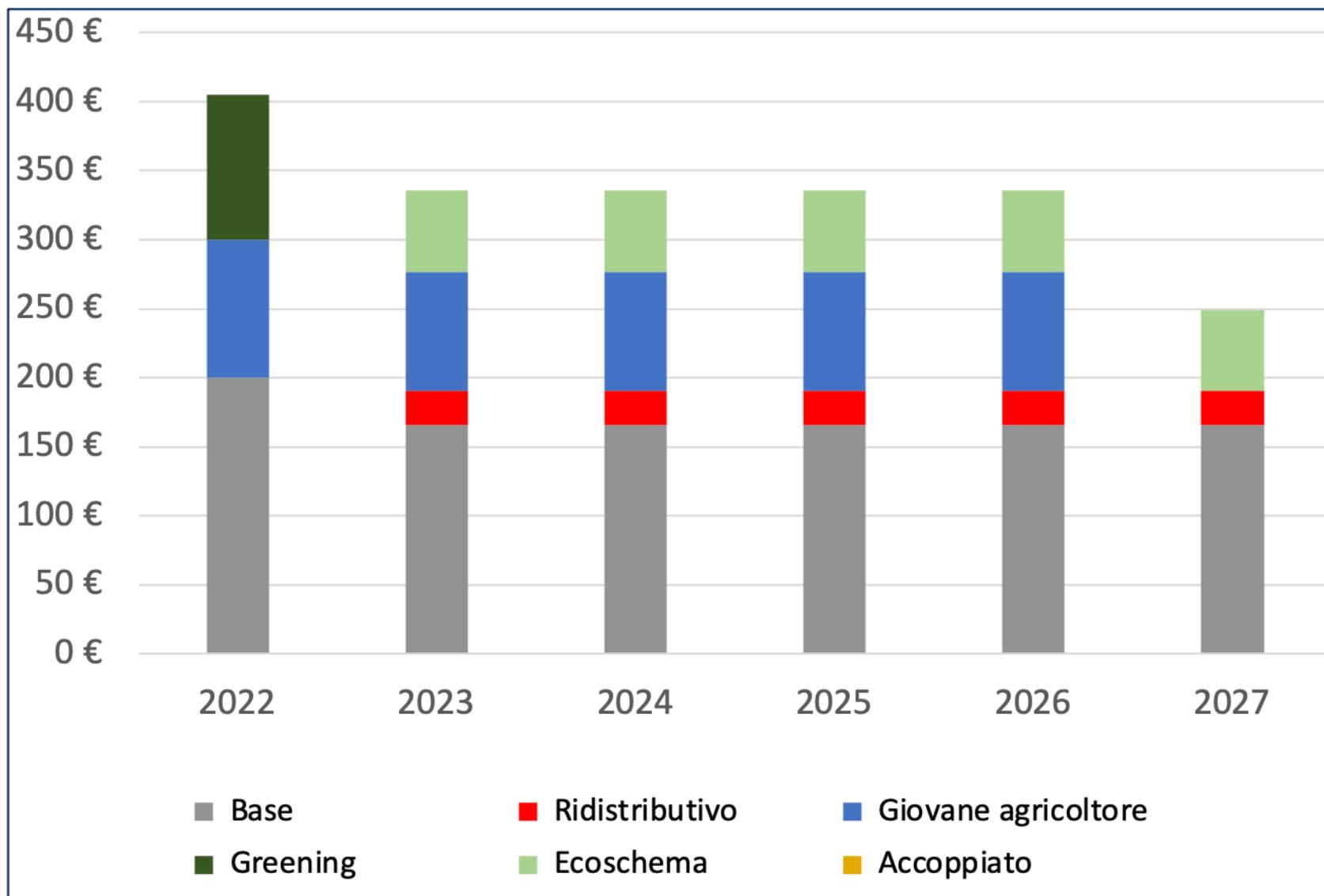
SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Grano Duro (centro-sud)	38,6%	91.356.852	105
Protoleaginose (girasole e colza)	5,3%	12.726.328	45
Agrumi	6,7%	15.907.910	100
Riso	31,3%	74.085.407	340
Barbabietola	8,4%	19.998.515	750
Pomodoro da industria	4,4%	10.453.769	170
Olio Dop e Igp	5%	11.817.304	120
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	52%	236.345.650	-

COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Soia	44%	31.931.056	110
Leguminose	56%	39.157.931	30

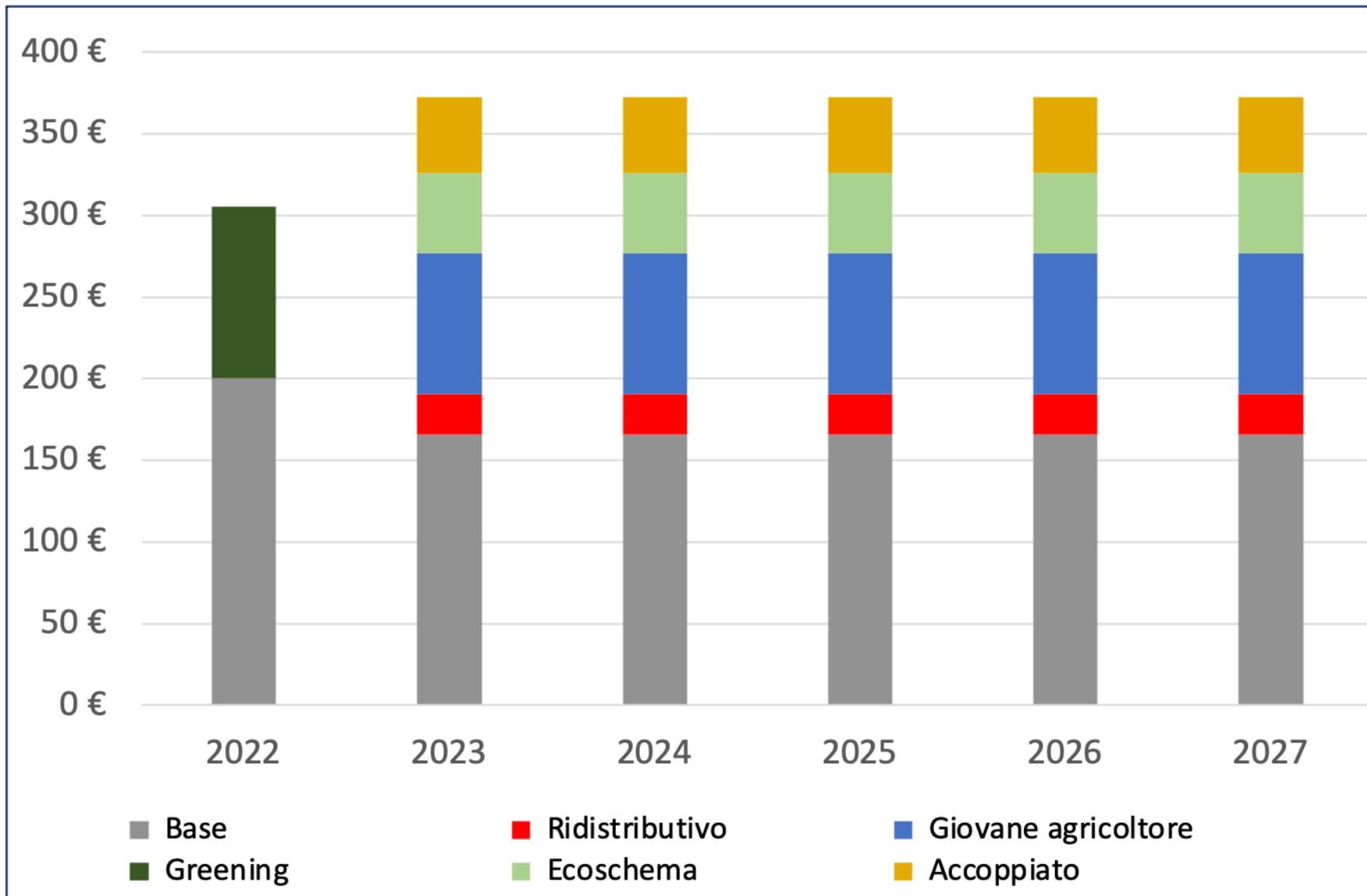
SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

SETTORI	SPECIFICHE
Grano Duro	<ul style="list-style-type: none">Ambito di applicazione territoriale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio.)Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata.
Protoleaginose (girasole e colza)	<ul style="list-style-type: none">Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata.
Agrumi	<ul style="list-style-type: none">Solo per agricoltori che aderiscono ad un'OP
Riso	<ul style="list-style-type: none">Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata.
Barbabietola	<ul style="list-style-type: none">impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera.Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata.
Pomodoro da industria	<ul style="list-style-type: none">Impegnato in contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un'OP
Olio Dop e Igp	<ul style="list-style-type: none">Possesso di documentazione attestante la destinazione delle olive alla produzione di olio IGG.Dimostrazione che la produzione di olio di oliva è ottenuta dalle superfici sottoposte ad un piano di controllo IGG.
Soia	<ul style="list-style-type: none">Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata.
Leguminose	<ul style="list-style-type: none">Raggiungere la maturazione piena dei semi per le colture di leguminose da granella e l'inizio della fioritura per gli erbai di leguminose

AZIENDA CON GIOVANE (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)

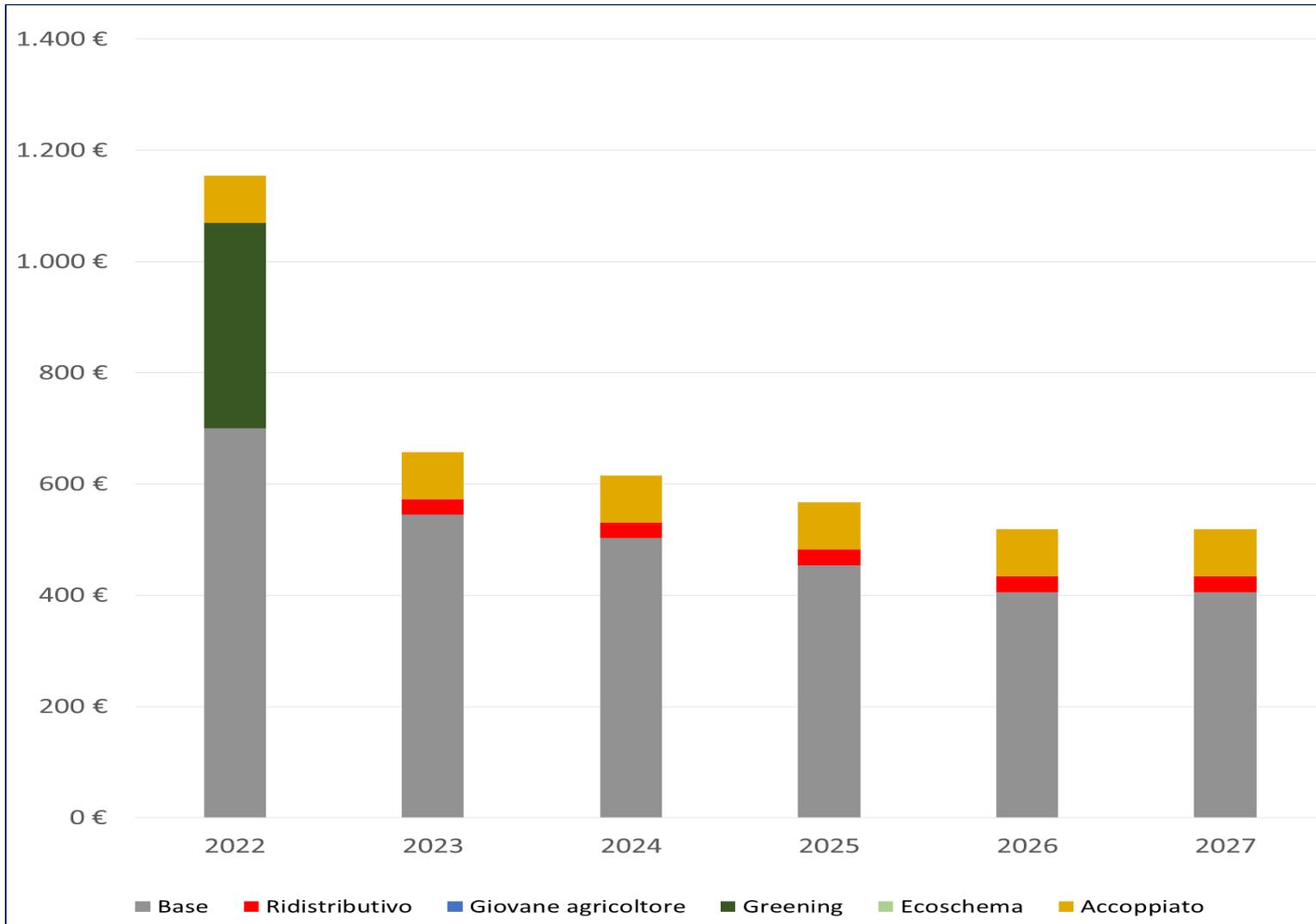


AZIENDA CON GIOVANE E ACCOPPIATO (euro/ha) (superficie ammissibile: 45 ettari)

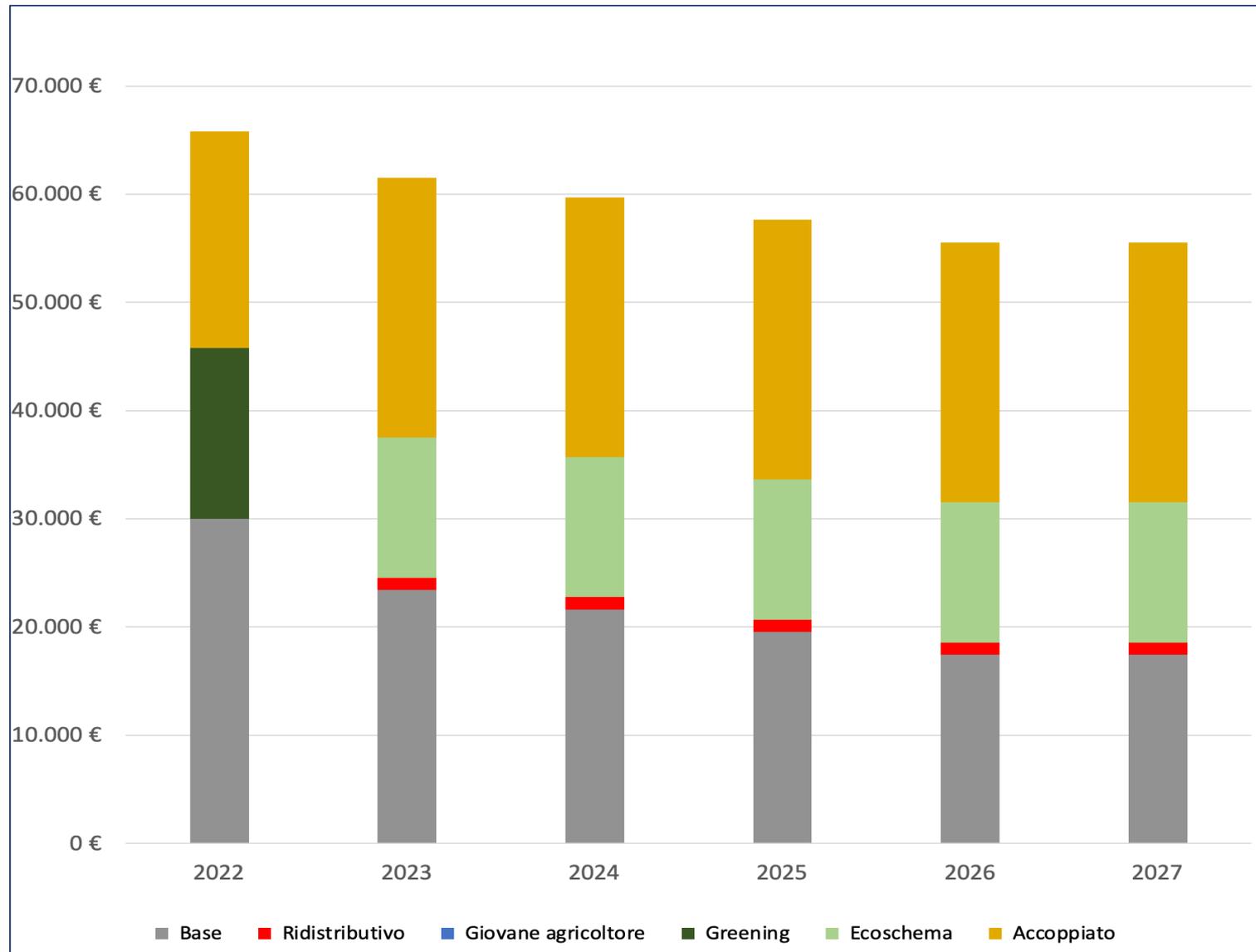


AZIENDA CON POMODORO (euro/ha)

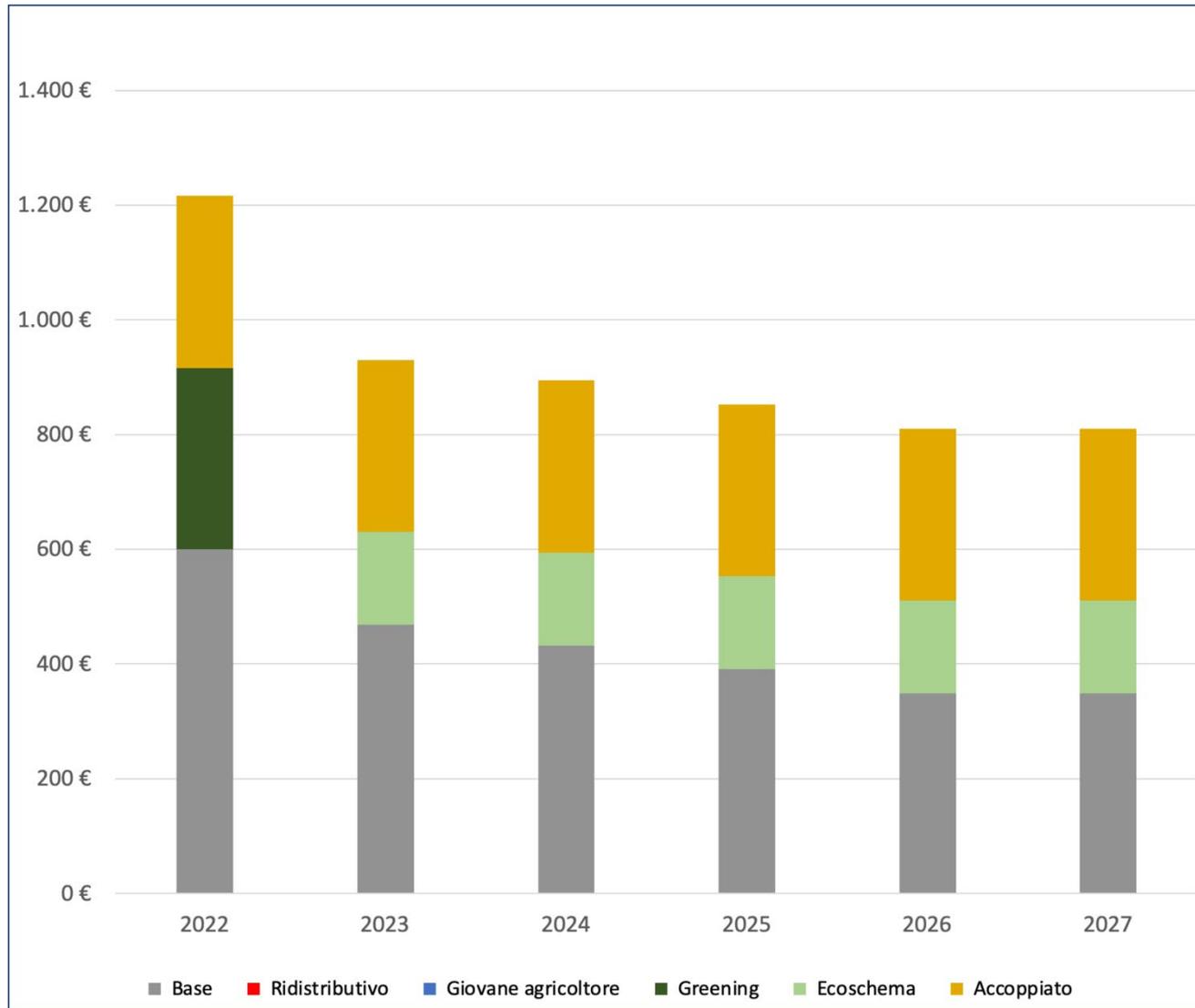
(superficie ammissibile: 40 ettari: 20 pomodoro e 20 grano)



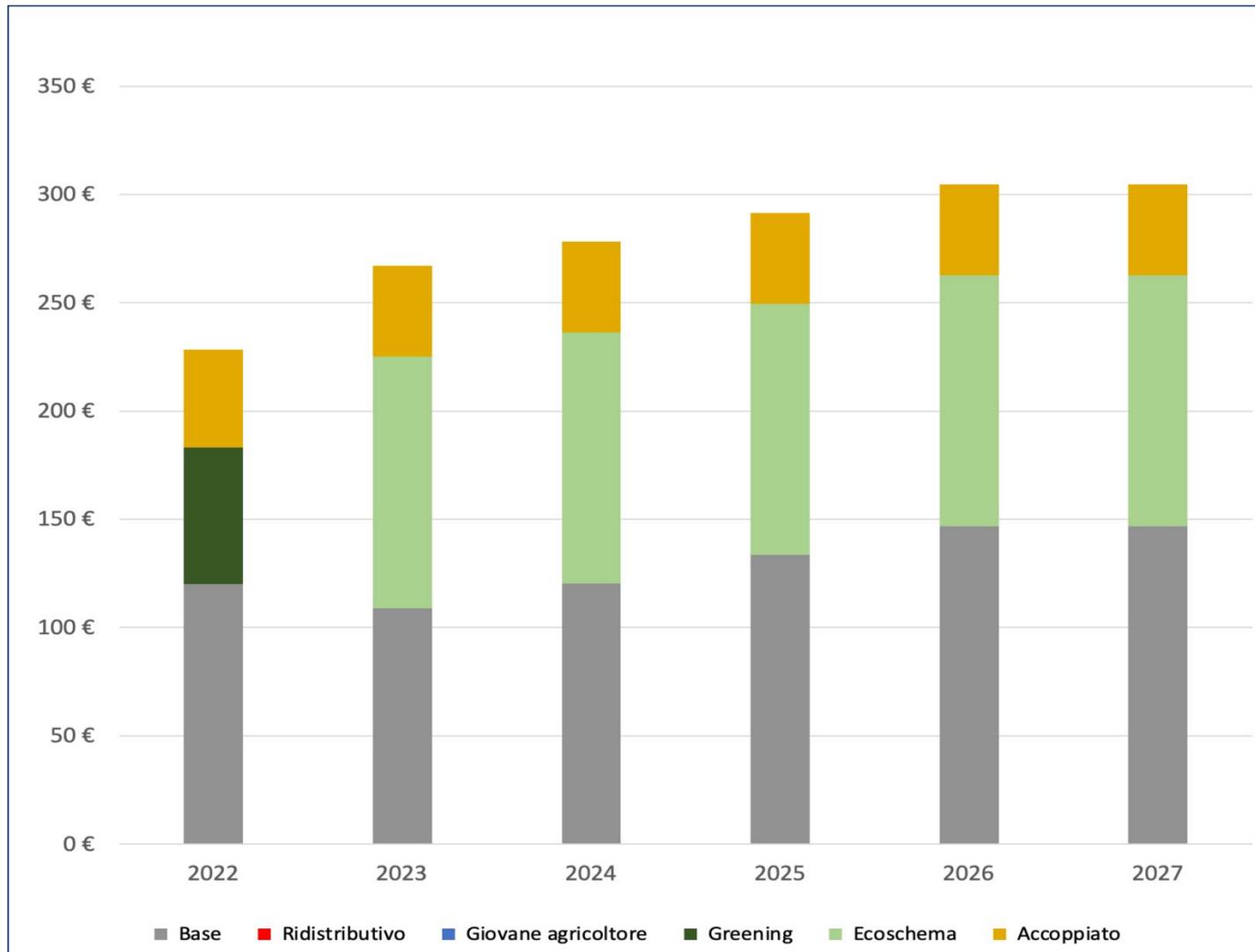
AZIENDA CON 400 bovini da ingrasso (euro/azienda) (superficie ammissibile: 30 ettari)



AZIENDA CON 1000 bovini da ingrasso (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)



AZIENDA CON 60 vacche nutrici razze IT (euro/ha) (superficie ammissibile: 200 ettari)



SVILUPPO RURALE



PAC
2023-2027



- **Dalle 21 “misure” agli 8 “tipi di interventi”.**
- I tipi di interventi contemplati sono i seguenti:
 - a) **gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione;**
 - b) **i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici**
 - c) **gli svantaggi territoriali specifici** derivanti da determinati requisiti obbligatori;
 - d) **gli investimenti;**
 - e) **l’insediamento dei giovani agricoltori e l’avvio di nuove imprese rurali;**
 - f) **gli strumenti per la gestione del rischio;**
 - g) **la cooperazione (PEI AGRICOLA, LEADER);**
 - h) **lo scambio di conoscenze e l’informazione.**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

Codice	Intervento
SRA01 – ACA 1	produzione integrata
SRA02 – ACA 2	impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
SRA03 – ACA 3	tecniche lavorazione ridotta dei suoli
SRA04 – ACA 4	apporto di sostanza organica nei suoli
SRA05 – ACA 5	inerbimento colture arboree
SRA06 – ACA 6	cover crops
SRA07 – ACA 7	conversione seminativi a prati e pascoli
SRA08 – ACA 8	gestione prati e pascoli permanenti
SRA09 – ACA 9	impegni gestione habitat natura 2000
SRA10 – ACA 10	supporto alla gestione di investimenti non produttivi
SRA11 – ACA 11	gestione attiva infrastrutture ecologiche
SRA12 – ACA 12	colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
SRA13 – ACA 13	impegni specifici gestione effluenti zootecnici
SRA14 – ACA 14	allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA15 – ACA 15	agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
SRA16 – ACA 16	conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

Codice	Intervento
SRA17 – ACA 17	impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica
SRA18 – ACA 18	impegni per l'apicoltura
SRA19 – ACA 19	riduzione impiego fitofarmaci
SRA20 – ACA 20	impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
SRA21 – ACA 21	impegni specifici di gestione dei residui
SRA22 – ACA 22	impegni specifici risaie
SRA23 – ACA 23	impegni specifici sostenibilità ambientale allevamenti
SRA24 – ACA 24	pratiche agricoltura di precisione
SRA25 – ACA 25	tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica
SRA26 – ACA 26	ritiro seminativi dalla produzione
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA28	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
SRA29	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	benessere animale
SRA31	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

SRA01-ACA1 Produzione integrata

Regioni che attivano

Regione	SI	NO	Regione	SI	NO
Abruzzo	X		Piemonte	X	
Basilicata	X		Puglia	X	
Calabria	X		Sardegna	X	
Campania	X		Sicilia		X
Emilia-Romagna	X		Toscana	X	
Friuli-Venezia Giulia	X		P.A. Bolzano		X
Lazio	X		P.A. Trento		X
Liguria	X		Umbria	X	
Lombardia	X		Valle d'Aosta	X	
Marche	X		Veneto		X
Molise	X				

SRA01-ACA1 Produzione integrata

Importi e degressività

Regioni/PPAA	euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)		
Abruzzo	80-500	no	-	-	-
Basilicata	114-502	no	-	-	-
Calabria	150-988	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000euro/anno: 60%
Campania	150-988	sì	fino a 40.000 euro/anno: 100%	da 40.001 a 60.000 euro/anno: 75%	oltre 60.000euro/anno: 60%
Emilia-Romagna	60-530	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Friuli-Venezia Giulia	150-825	Sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%
Lazio	400-988	no	-	-	-
Liguria	150-988	no	-	-	-
Lombardia	70-600	no	-	-	-
Marche	110-740	no	-	-	-
Molise	200-550	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Piemonte	60-350	no	-	-	-
Puglia	88-390	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Sardegna	171-658	no	-	-	-
Toscana	170-550	no	-	-	-
Umbria	72-750	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000euro/anno: 60%
Valle d'Aosta	600	no	-	-	-

SRA02-ACA2 Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

- Pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale:
 - I01 Prelevare l'acqua secondo le modalità di attingimento irriguo definite dalle Regioni/PPAA (prelievo da rete superficiale, prelievo da sola falda freatica, entrambe le tipologie di prelievo);
 - I02 Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di **irrigazione per aspersione** o, entro l'inizio della stagione irrigua, per **microirrigazione** (superficiale o sub-irrigazione);
 - I03 Avvalersi di **contatore aziendale** tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);
 - I04 Iscriversi, entro l'inizio della stagione irrigua di ciascun anno di impegno, in funzione delle caratteristiche climatiche regionali, al sistema **web di assistenza all'irrigazione** che prevede l'indicazione dei volumi irrigui da somministrare a ciascun appezzamento identificato dall'utente; per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva il sistema di assistenza all'irrigazione può, in funzione di quanto definito nelle specificità regionali, colloquiare con la gestione operativa dei comizi irrigui consortili al fine di fornire la quantità di acqua prevista dal consiglio irriguo, all'agricoltore;
 - I05 Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;
 - I06 Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;
 - I07 Inserire e validare per ogni appezzamento nel **registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione**:
 - la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;
 - gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;
 - I08 Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;
 - I09 Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;
- Attivato da: Calabria, Campania, Lazio, Toscana, Umbria, Veneto.

SRA02-ACA2 Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Importi: differenziati per differenziare l'importo del pagamento per tipologie colturali e per sistema di irrigazione.

Regioni/PPAA	euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%		
Calabria	278,90-826,40	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.000,01 a 75.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Campania	219,00-733,00	sì	fino a 40.000,00 euro/anno: 100%	da oltre 40.000,00 a 60.000,00 euro/anno: 75%	Oltre 60.000,00 euro/anno: 60%
Lazio	175,20-616,00	no			
Toscana	209,00-506,00	no			
Umbria	100,00-145,00	no			
Veneto	200,00-250,00	no			

SRA03-ACA3 Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Regioni/PPAA	Azione 3.1		Azione 3.2	
Abruzzo	si	250	Si	160
Basilicata	si	300	no	
Campania	si	320-1067	si	238-1030
Emilia-Romagna	si	280	no	
Friuli-Venezia Giulia	si	650	si	600
Lazio	si	200-992,40	si	200
Lombardia	si	450	si	250
Marche	no		si	250
Piemonte	si	180	si	300
Puglia	si	240	si	240
Sardegna	si	250	si	250
Toscana	si	340	si	210
Veneto	si	530-600	no	

SRA04-ACA4 Apporto di sostanza organica nei suoli

L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM). I quantitativi di elementi nutritivi apportati con le distribuzioni di tali fertilizzanti e ammendanti organici, dovranno essere conteggiati per il bilanciamento complessivo della fertilizzazione delle colture.

Regioni/PPAA	euro/ ettaro/ anno	Degressività [SI/NO]	Se Sì: Quota del sostegno coperta [soglia/%]
Emilia-Romagna	180,00	no	
Piemonte	100,00-320,00	no	
Puglia	240,00	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100% da 51.000,00 a 75.000,00 euro/anno: 80% oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Umbria	160,00		
Veneto	150,00	no	

SRA05 – ACA5: inerbimento colture arboree

Regioni/PPAA	Azione 5.1 Inerbimento totale euro/ ettaro/ anno	Azione 5.2 Inerbimento parziale euro/ ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Calabria	609,52	502,62	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100% da 50.001,00 a 75.000,00 euro/anno: 80% Oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Liguria	549,52	650,62	no	-
Piemonte	300,00	300,00	no	-
Toscana	230,00	azione non attivata	no	-

SRA06-ACA6 Cover Crops

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo o a introdurre la pratica della bulatura (trasemina di leguminose su cereali). L'intervento si compone di due azioni:

Azione 6.1 - Colture di copertura;

Azione 6.2 – Bulatura.

Regioni/PPAA	Azione 3.1		Azione 3.2	
Abruzzo	si	270	Si	100
Friuli-Venezia Giulia	si	630	no	
Lombardia	si	300	no	
Marche	si	200	Si	200
Piemonte	si	230	no	300
Toscana	si	240	Si	210
Veneto	si	150	no	

SRA07 –ACA7: conversione seminativi a prati pascoli

- Sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a convertire le superfici a seminativo avvicendato in prati polifita avvicendati che devono essere gestiti in maniera adeguata durante tutta la durata dell'impegno.

Regioni/PPAA	euro/ ettaro/ anno	Degressività sì/no	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%
Emilia Romagna	250,00	no	
Veneto	973,00	no	

SRA08 – ACA8: gestione prati e pascoli permanenti

Regioni/PPAA	Azione 8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti euro/ettaro/ anno	Azione 8.2 - Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti euro/ettaro/ anno	Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Emilia-Romagna	150,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
Friuli-Venezia Giulia	250,00	Azione non attivata	250,00	sì	Fino a 50.000 euro/anno: 100% Da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80% Oltre 100.000 euro/anno: 60%
Liguria	392,00	250,00	151,00	no	-
Lombardia	110,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
Marche	Azione non attivata	130,00	130,00	no	-
Molise	Azione non attivata	190,00-200,00	190,00-200,00	sì	fino a 30.000 euro/anno: 100%; da 30.001 a 75.000 euro/anno: 90%; oltre 75.000: 70%
Piemonte	Azione non attivata	Azione non attivata	60,00 (BASE) 100,00 (PPF)	no	-
Toscana	140,00	140,00	Azione non attivata	no	-
P.A. Bolzano	180,00-330,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
P.A. Trento	50,00-430,00	Azione non attivata	90,00	no	-
Valle d'Aosta	150,00	30,00	100,00	no	-
Veneto	190,00	100,00	100,00	no	-

SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

- Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.
 - I1.01: Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:
 - a) in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;
 - b) quando il terreno è inerbito, con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;
 - c) in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;
 - d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;
 - e) in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.
 - I1.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;
 - I1.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.
- Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016
 - I2.01 Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata;
 - I2.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;
 - I2.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

Regioni/PPAA	Azione 13.1 (euro/ha/anno)	Azione 13.2 (euro/ha/anno)	Degressività	Se Si: Quota del sostegno coperta soglia/%		
Calabria	260,70	298,90	si	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.001,00 a 75.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 75.001,00 euro/anno: 60%
Emilia-Romagna	100,00	non attivata	no			
Friuli-Venezia Giulia	260,70	298,90	si	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.000 a 100.000 euro/anno: 80%	Oltre 100.000 euro/anno: 60%
Piemonte	150,00	75,00	no			
Puglia	120,00	120,00	sì	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%
Umbria	70,00	non attivata	no			
Veneto	80,00	80,00	no			

SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui

- **Azione 1:**

- I1.1 Obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio.
- I.1.2 Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interrimento con lavorazioni superficiali (erpicoltura o simili) e annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO.

- **Azione 2:**

- I2.1 divieto di lavorazione nell'interfila;
- I2.2 divieto diserbo dell'interfila;
- I2.3 obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentono lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale.
- I2.4 spargimento sulle superfici produttive di bioattivatori o composti organici azotati

Regioni/PPAA	Range Azione 1	Range Azione 2
Basilicata	-	452,56
Calabria	367,3	538,7
Liguria	363,3	538,7

SRA24-ACA24 Pratiche agricoltura di precisione

Prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione:

- Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni
- Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari
- Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

SRA30 – Benessere animale

- Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali.
- Azione A – Aree di intervento specifiche (Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli V.G., Liguria, Marche, Puglia, Sardegna)
- Azione B – Classy Farm (Abruzzo, Campania, Lazio, Piemonte, Toscana, Umbria, Sicilia)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO D): INVESTIMENTI

Codice	Intervento
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD05	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
SRD06	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
SRD07	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
SRD08	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD09	investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD10	impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
SRD11	investimenti non produttivi forestali
SRD12	investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
SRD13	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD14	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SRD15	investimenti produttivi forestali

SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

- L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.
- In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:
 - a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
 - b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
 - c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
 - d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
 - e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

SRD01 - Dettaglio importi – Esempio Emilia Romagna

- Beneficiari: IAP o CD;
- Limite max:
 - 3MLN per periodo di programmazione;
 - 1,5 MLN per operazione;
- Contributo in conto capitale:
 - 40% base;
 - 50% giovane;
 - 50% zone svantaggiate;

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E): INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI E L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI

Codice	Intervento
SRE01	insediamento giovani agricoltori
SRE02	insediamento nuovi agricoltori
SRE03	avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
SRE04	start up non agricole

SRE01 – insediamento giovani agricoltori (1)

- L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

SRE01- insediamento giovani agricoltori (2)

Regione	Importo massimale €	Regione	Importo massimale €
Abruzzo	60.000 – 70.000 (area D)	Molise	30.000 – 40.000 (Zone montane)
Basilicata	70.000	Piemonte	45.000 – 55.000 (Montagna)
P.A. Bolzano	7.500 – 33.000 (per classi di difficoltà)	Puglia	60.000 – 65.000 (C e D)
Calabria	100.000 max	Sardegna	40.000
Campania	50.000	Sicilia	50.000
Emilia Romagna	50.000 – 60.000 (zona con limitazioni vincoli)	Toscana	100.000 max
Friuli Venezia Giulia	70.000	P.A. Trento	40.000
Lazio	50.000-70.000	Umbria	50.000 max
Liguria	100.000	Valle d'Aosta	70.000
Lombardia	40.000 – 50.000 svantaggiate	Veneto	40.000
Marche	35.000 – 50.000 (zone C e D)		

SRE02 - insediamento nuovi agricoltori

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori (Il nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari).

Regione	Importo massimale €
Basilicata	70.000 max
Campania	30.000
Liguria	100.000
Toscana	100.000 max

TIPOLOGIA DI INTERVENTO G): COOPERAZIONE

Codice	Intervento
SRG01	sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI
SRG02	costituzione organizzazioni di produttori
SRG03	partecipazione a regimi di qualità
SRG04	cooperazione per il ricambio generazionale
SRG05 - supporto preparatorio LEADER	sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
SRG06 - LEADER	attuazione strategie di sviluppo locale
SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
SRG08	sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
SRG09	cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRG10	promozione dei prodotti di qualità

TIPOLOGIA DI INTERVENTO F): GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

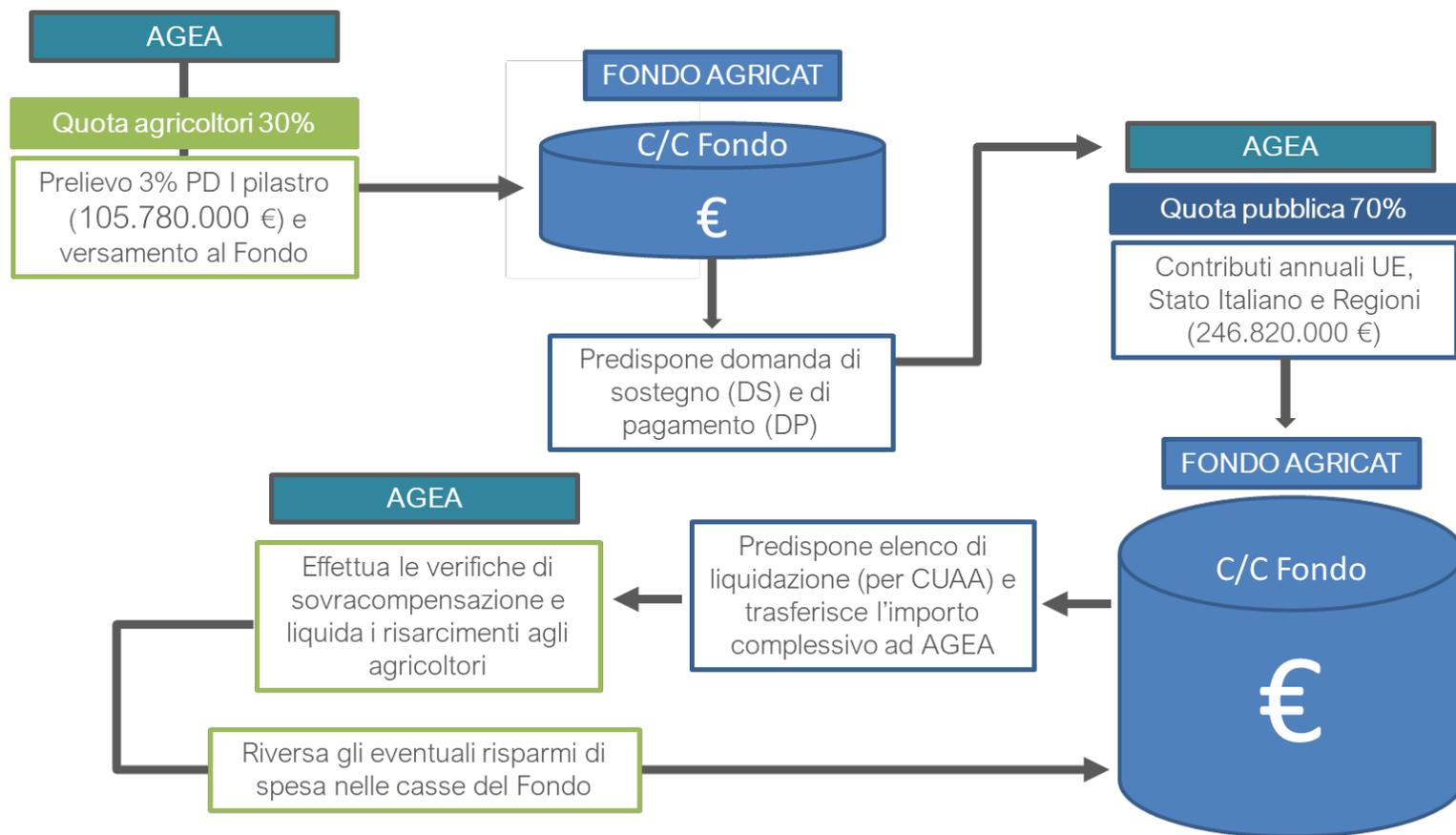
Codice	Intervento
SRF01	assicurazioni agevolate
SRF02	fondi mutualità danni
SRF03	fondi mutualità reddito
SRF04	fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofici

Fondo mutualistico nazionale pubblico per la gestione del rischio



- Gestione dei rischi catastrofali in agricoltura contro gli eventi catastrofali (**gelo o brina, siccità, alluvione**) che determinino perdite superiori a una **soglia minima del 20%** della produzione media annua dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti. (escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata).
- **Obiettivo:** integrare e potenziare gli strumenti di gestione del rischio a beneficio delle aziende agricole, incluso il Fondo di solidarietà nazionale.
- 3% del finanziamento proveniente dai PD (FEAGA) e cofinanziamento FEASR.

Fondo Mutualistico Nazionale (FMN)



TIPOLOGIA DI INTERVENTO H): SCAMBIO DI CONOSCENZE E L'INFORMAZIONE.

Codice	Intervento
SRH01	erogazione servizi di consulenza
SRH02	formazione dei consulenti
SRH03	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH04	azioni di informazione
SRH05	azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
SRH06	servizi di back office per l'AKIS



Grazie per l'attenzione

Gabriele Chiodini